



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO EURO 430.564.606
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00714490158
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE CALL EUROPEA

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE

Documento depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato un giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate.

Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle "Condizioni Definitive", che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti CONSOB, mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it, su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INDICE

PERSONE RESPONSABILI.....	VII
FATTORI DI RISCHIO.....	XII
1. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	4
2. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO.....	5
2.1 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	5
2.2 FATTORI DI RISCHIO.....	6
2.2.1 <i>Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca.....</i>	<i>6</i>
2.2.2 <i>Rischi relativi agli strumenti finanziari emessi.....</i>	<i>6</i>
3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	8
3.1 EMITTENTE.....	8
3.2 PATRIMONIO NETTO E PROVVISTA	8
3.3 STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE.....	8
3.4 RATING.....	8
3.5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	9
4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	10
4.1 TENDENZE RECENTI.....	10
4.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	10
4.3 FATTI IMPORTANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	10
5. AMMINISTRATORI, ALTI DIRIGENTI E DIPENDENTI	11
6. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ .	12
7. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	13
7.1 CONTI CONSOLIDATI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE (BILANCIO ANNUALE).....	13
7.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI	15
8. OFFERTA E AMMISSIONE A QUOTAZIONE	16
8.1 DETTAGLI DELL'OFFERTA	16
8.2 AMMISSIONE A QUOTAZIONE.....	17
9. INDICAZIONI COMPLEMENTARI	18
9.1 CAPITALE SOCIALE	18
9.2 STATUTO.....	18
9.3 ATTO COSTITUTIVO	18
9.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	18
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	19
NOTA INFORMATIVA.....	1
1. PERSONE RESPONSABILI	3
1.1 RESPONSABILI	3
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	3
2. FATTORI DI RISCHIO	4
2.1 AVVERTENZE GENERALI	4
2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI OFFERTE.....	5
2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	6
2.3.1 <i>Rischio di mercato.....</i>	<i>6</i>
2.3.2 <i>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....</i>	<i>6</i>
2.3.3 <i>Rischio di tasso.....</i>	<i>6</i>



2.3.4	Rischio di liquidità	6
2.3.5	Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'emittente ovvero delle Obbligazioni	7
2.3.6	Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).....	8
2.3.7	Rischio Emittente	8
2.3.8	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	8
2.3.9	Rischio di chiusura anticipata dell'offerta	9
2.3.10	Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni	9
2.3.11	Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari ...	9
2.3.12	Rischio connesso al deprezzamento per la presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni.....	9
2.3.13	Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	9
2.3.14	Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive.....	10
2.3.15	Rischio di cambio connesso alla Valuta di denominazione delle Obbligazioni	10
2.3.16	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	11
2.3.17	Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione	11
2.3.18	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento	11
2.3.19	Rischio connesso all' emissione di tranches successive alla prima	11
2.3.20	Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione.....	11
2.3.21	Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari	11
2.3.22	Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante	12
2.3.23	Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili.....	12
2.3.24	Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore a 100%	12
2.3.25	Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli.....	12
2.3.26	Rischio di assenza di rendimenti.....	12
2.4	ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI.....	12
2.5	SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE	13
2.5.1	Finalità dell'investimento e esemplificazioni	13
2.6	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	30
2.7	COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE.....	48
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	51
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E/O ALL'OFFERTA	51
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	51
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE	52
4.1	DENOMINAZIONE E NATURA DEI TITOLI.....	52
4.2	LEGISLAZIONE APPLICABILE E FORO COMPETENTE.....	53
4.3	TITOLARITÀ E REGIME DI CIRCOLAZIONE	53
4.4	VALUTA DI EMISSIONE	53
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	54
4.6	DIRITTI E VANTAGGI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI; MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DI CONCESSIONE DI TALI VANTAGGI E RELATIVE MODALITÀ DI CALCOLO	54
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE.....	54
4.7.1	Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i)	55
4.7.2	Agente di Calcolo	58
4.7.3	Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Fissa(e).....	59
4.7.4	Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	59
4.8	SCADENZA, MODALITÀ DI AMMORTAMENTO E RINNOVI	59
4.9	RENDIMENTO	60
4.10	DESCRIZIONE DELLA RAPPRESENTANZA DEI POSSESSORI DEI TITOLI DI DEBITO	60
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI ED OMOLOGAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO EMESSI	60
4.12	DATA DI EMISSIONE	60
4.13	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	60
4.14	REGIME FISCALE	61
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	64
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA... ..	64
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	64



5.1.2	Ammontare totale dell'offerta/emissione	64
5.1.3	Validità dell'offerta	64
5.1.4	Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.....	67
5.1.5	Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	67
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	68
5.1.7	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	68
5.1.8	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	68
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	68
5.2.1	Investitori potenziali.....	68
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	69
5.3	PREZZO DI EMISSIONE E DI OFFERTA	70
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	70
5.4.1	Nome ed indirizzo dei coordinatori dell'offerta e dei collocatori.....	70
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	71
5.4.3	Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione.....	71
5.4.4	Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento	71
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	72
6.1	EVENTUALE AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE	72
6.2	MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI.....	72
6.3	SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO FORNENDO LIQUIDITÀ AL TITOLO OGGETTO DELLA PRESENTE OFFERTA	72
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	73
7.1	CONSULENTI.....	73
7.2	INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	73
7.3	EVENTUALI PARERI DI TERZI O RELAZIONI ATTRIBuite A PERSONE IN QUALITÀ DI ESPERTI	73
7.4	DICHIARAZIONE DI RIPRODUZIONE FEDELE DELLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	73
7.5	RATING.....	73
7.5.1	Rating dell'Emittente	73
7.5.2	Rating dell'emissione	75
MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE		77
DEL.....		77
PROSPETTO DI BASE		77
1.	FATTORI DI RISCHIO	5
1.1	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE	5
1.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	6
1.2.1	Rischio di mercato.....	6
1.2.2	Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	6
1.2.3	Rischio di tasso	7
1.2.4	Rischio di liquidità	7
1.2.5	Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	8
1.2.6	Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).....	8
1.2.7	Rischio Emittente	8
1.2.8	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni	9
1.2.9	[Rischio di chiusura anticipata dell'offerta.....	9
1.2.10	[Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni...]	9
1.2.11	[Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari..]	9
1.2.12	[Rischio connesso al deprezzamento per la presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni.....]	9
1.2.13	Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni	10
1.2.14	Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive.....	10
1.2.15	[Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni	10



1.2.16	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni	10
1.2.17	Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione	11
1.2.18	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento	11
1.2.19	Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima	11
1.2.20	[Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione	11
1.2.21	Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari	11
1.2.22	Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante	12
1.2.23	Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili.....	12
1.2.24	Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore al 100%	12
1.2.25	Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli.....	12
1.2.26	Rischio di assenza di rendimenti	12
1.3	ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI EMESSE	13
2.	CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI.....	14
3.	INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI.....	16
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI [E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO].....	17
5.	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE.....	18
6.	INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE	19
7.	METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE.....	20
8.	RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI	21
9.	COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE E NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA	22
10.	EVOLUZIONE STORICA DEL SOTTOSTANTE	23
11.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	24



Persone Responsabili

Responsabili

MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario S.p.A., (di seguito anche “l’Emittente” o “Mediobanca”) con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, è responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto di Base.

Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Mediobanca attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Descrizione generale del programma

Il presente documento è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Mediobanca**"), che si incorpora mediante riferimento, così come depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2010 a seguito di autorizzazione alla pubblicazione comunicata con nota n. 10098475 dell' 1 dicembre 2010 (il "**Documento di Registrazione**"), dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa (rispettivamente la "**Nota di Sintesi**" e la "**Nota Informativa**").

Il presente documento relativo al programma di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni (il "**Programma**" e le "**Obbligazioni**") strutturate con opzione call europea emesse da Mediobanca, costituisce, ai sensi dell'art. 5.4 della Direttiva 2003/71/CE, unitamente ad ogni eventuale supplemento, il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" o il "**Prospetto**") relativo al suddetto Programma.

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE e dell'art. 6 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato.

Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma - Piazza di Spagna 15. Il presente Prospetto di Base, unitamente ai documenti incorporati per riferimento, sarà inoltre consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Ciascun potenziale investitore nelle Obbligazioni può consultare e/o ritirare gratuitamente presso la sede dell'Emittente una copia cartacea del Prospetto di Base.

Nell'ambito del Programma d'emissione, offerta e quotazione descritto nel presente Prospetto di Base Mediobanca potrà emettere in una o più emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" od in breve un "**Prestito**" o i "**Prestiti**"), obbligazioni ordinarie strutturate con opzione call europea - le Obbligazioni e ciascuna una "**Obbligazione**" - aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime, e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dal Prospetto di Base e dalle relative Condizioni Definitive.

La seguente descrizione generale deve essere letta come un'introduzione al presente Prospetto di Base e costituisce una descrizione generale del Programma di sollecitazione e quotazione dei prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base, in conformità all'articolo 22 del Regolamento 2004/809/CE. La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base (incluso il Documento di Registrazione e gli altri documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto di Base), e, con specifico riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, nelle relative Condizioni Definitive.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa.

La Nota Informativa congiuntamente alle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario stesso (il "**Regolamento**").

Emittente - Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Tipologia di titoli offerti – Obbligazioni strutturate con opzione call europea.



Garanzie che assistono i Prestiti Obbligazionari - Nessuna, trattandosi di obbligazioni chirografarie. Il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Importo nominale - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo di ciascun Prestito emesso.

Valuta di Denominazione - Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro.

Valore Nominale Unitario - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive il valore nominale unitario delle Obbligazioni emesse (che non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle relative Condizioni Definitive). Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

Prezzo di Emissione - Per ciascun Prestito, il prezzo al quale saranno emesse le Obbligazioni è scomponibile finanziariamente in una componente obbligazionaria pura, in una componente derivativa che viene implicitamente acquistata dall'investitore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione o acquisto ed eventuali commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione. Nelle Condizioni Definitive verrà rappresentata la puntuale scomposizione delle componenti del Prezzo di Emissione.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo d'emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni (il "**Prezzo di Offerta**").

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (espliciti ed impliciti¹⁾ lordi maturati sulle relative Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l' "**Importo dei Dietimi**"). L'Importo dei Dietimi sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Tasso d'interesse nominale – Per ciascun Prestito, l'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili, che saranno pagate posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento indicate nelle relative Condizioni Definite. L'importo di ciascuna cedola variabile è calcolato secondo la formula descritta nel successivo Capitolo 4, paragrafo 4.7 della Nota Informativa, come specificata nelle relative Condizioni Definitive, in funzione dell'apprezzamento puntuale del Sottostante.

In relazione alla/e cedola/e variabile/i, le relative Condizioni Definitive potrebbero prevedere che all'apprezzamento puntuale del Sottostante moltiplicato per un Fattore di Partecipazione, venga aggiunto uno spread per una o più cedole variabili ovvero non prevedere alcun spread.

Laddove indicato nelle relative Condizioni Definitive, l'Emittente potrà corrispondere inoltre ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole fisse, che saranno pagate posticipatamente in corrispondenza delle date di pagamento indicate nelle relative Condizioni Definitive.

1) *Gli interessi c.d. impliciti sono rappresentati dall'eventuale differenza positiva tra il prezzo di rimborso delle Obbligazioni ed il Prezzo d'Emissione, ove le Obbligazioni siano emesse ad un Prezzo d'Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario. In quanto appunto impliciti nella differenza fra prezzo di rimborso e prezzo d'emissione, essi si differenziano dagli interessi propriamente detti ovvero anche espliciti, rappresentati dalle cedole.*



L'eventuale saggio di interesse fisso (ovvero l'importo delle eventuali cedole fisse) potrà essere uguale per tutti i periodi di interesse, ovvero assumere valori differenti periodi di interesse, come indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Sottostante – Tassi che misurano l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi della Valuta di Denominazione, tassi che misurano l'andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE (collettivamente i "**Tassi Inflazione**")

Tasso di rendimento effettivo – Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni, alla data di emissione, sarà calcolato considerando (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo d'emissione, la differenza positiva tra il prezzo di rimborso e il prezzo di emissione e (ii) le Cedole Fisse indicate e/o le Cedole Variabili.

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Valore di Riferimento del Sottostante, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

Esemplificazioni quantitative del rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive.

L'indicazione dell'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma sarà parimenti contenuto nelle relative Condizioni Definitive.

Scadenza e rimborso - Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive la data di scadenza e la modalità di rimborso delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni (se non previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

L'importo pagabile a scadenza a titolo di rimborso delle Obbligazioni non potrà comunque essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), senza deduzione per spese.

Rimborso anticipato ad opzione dell' Emittente (Opzione Call) – Non è prevista la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni ad opzione dell'Emittente.

Rimborso anticipato ad opzione dell' obbligazionista (Opzione Put) - Non è prevista la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni ad opzione dei possessori delle Obbligazioni.

Rappresentanza dei possessori delle Obbligazioni - Non sono previste forme di rappresentanza degli obbligazionisti.

Forma e Regime di circolazione delle obbligazioni e Restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni - Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83-bis Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.



Regime Fiscale - Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni dovessero comunque essere soggette. Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive conterranno una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni. E' consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito alle implicazioni fiscali del proprio investimento in obbligazioni.

Rating - Standard&Poor's ha assegnato all'Emittente il rating A+/ A-1 con outlook negativo - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Quotazione - L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente tranne il caso in cui svolga un ruolo di "market maker", secondo le modalità previste nelle Condizioni Definitive, non assume l'onere di essere controparte per il riacquisto incondizionato di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore secondo le modalità e condizioni che verranno specificate nelle Condizioni Definitive. L'eventuale riacquisto entro 18 mesi delle Obbligazioni resterà soggetto alla disciplina fiscale di cui all'art. 26, comma 1, ultimo periodo, del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e della successiva pronuncia della Agenzia delle entrate n° 2010/39024 del 31 dicembre 2010.

Legislazione Applicabile e Foro competente - Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano, fatte salva la normativa speciale eventualmente applicabile.

Offerta delle Obbligazioni - Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dei soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni oggetto delle relative Condizioni Definitive (i "Collocatori") e delle condizioni, termini e modalità di collocamento, per quanto non specificato nella Nota Informativa.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive del soggetto che agirà in qualità di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"), che potrà anche coincidere con l'Emittente.

Per ciascun Prestito il soggetto che svolgerà la funzione di agente di calcolo ovvero di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse (l'"Agente di Calcolo") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà anche coincidere con l'Emittente o con un'altra società del medesimo gruppo bancario di appartenenza.



Fattori di rischio

I Fattori di Rischio relativi all’Emittente e al mercato in cui opera sono descritti in dettaglio nel paragrafo 3 “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione.

I Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari offerti sono descritti in dettaglio nel paragrafo 2 “Fattori di Rischio” della Nota Informativa.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

NOTA DI SINTESI

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE CALL EUROPEA

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni denominato "Mediobanca Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea".

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle relative Condizioni Definitive.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite all'interno (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) della Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.



1. Identità degli amministratori, degli alti dirigenti, dei consulenti e dei revisori contabili

Consiglio di Amministrazione

Renato Pagliaro (Presidente), Marco Tronchetti Provera (Vice Presidente), Dieter Rampl (Vice Presidente), Alberto Nagel (Amministratore Delegato), Francesco Saverio Vinci (Direttore Generale) Jean Azema, Tarak Ben Ammar, Gilberto Benetton, Marina Berlusconi, Antoine Bernheim, Roberto Bertazzoni, Vincent Bolloré, Angelo Casò, Maurizio Cereda, Massimo Di Carlo, Ennio Doris, Jonella Ligresti, Fabrizio Palenzona, Marco Parlangeli, Carlo Pesenti, Eric Strutz.

Collegio Sindacale

Marco Reboa (Presidente), Gabriele Villa, Maurizia Angelo Comneno, Guido Croci, Umberto Rangoni.

Principali dirigenti

Renato Pagliaro, Presidente e dirigente dell'Istituto - Alberto Nagel, Amministratore Delegato e dirigente dell'Istituto - Francesco Saverio Vinci, Consigliere, Direttore Generale e dirigente dell'Istituto - Maurizio Cereda Consigliere e dirigente dell'Istituto - Massimo Di Carlo Consigliere e dirigente dell'Istituto - Massimo Bertolini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via della Chiusa n. 2, Milano.



2. Statistiche relative all'offerta e calendario previsto

Il Prospetto di Base è relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni denominato "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea*".

Nell'ambito del Programma descritto nel presente Prospetto di Base, Mediobanca potrà emettere, in uno o più Prestiti Obbligazionari, Obbligazioni aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, Mediobanca predisporrà delle Condizioni Definitive, che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime, e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

2.1 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni, di cui al presente Prospetto di Base, è finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.



2.2 Fattori di rischio

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera (descritti in dettaglio nel paragrafo 3 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione) nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi oggetto del presente Prospetto di Base (descritti in dettaglio nel paragrafo 2 "Fattori di Rischio" della Nota Informativa).

2.2.1 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

- 1) Rischio di condizionamenti esterni sui risultati delle attività dell'Emittente
- 2) Rischio di concorrenzialità del mercato
- 3) Rischio di liquidità
- 4) Rischio di credito
- 5) Rischio operativo

2.2.2 Rischi relativi agli strumenti finanziari emessi

- 1) Rischio di mercato
- 2) Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza
- 3) Rischio di tasso
- 4) Rischio di liquidità
- 5) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'emittente ovvero delle Obbligazioni
- 6) Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)
- 7) Rischio Emittente
- 8) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni
- 9) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta
- 10) Rischio connesso a potenziali situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni
- 11) Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di *market maker*, di *specialist* o simili
- 12) Rischio connesso al deprezzamento legato alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni
- 13) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni
- 14) Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive



- 15) Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni
- 16) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni
- 17) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione
- 18) Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento
- 19) Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima
- 20) Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione
- 21) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari
- 22) Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante
- 23) Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili
- 24) Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1
- 25) Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli
- 26) Rischio di assenza di rendimenti



3. Informazioni sull'emittente

3.1 Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito "Mediobanca" o l'"Emittente" o anche la "Capogruppo") è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.

MEDIOBANCA è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (il "Gruppo"), all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La sede legale dell'Emittente si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.

3.2 Patrimonio netto e provvista

Al 30 giugno 2010 il patrimonio netto consolidato è pari a 6.433,6 milioni; la provvista si attesta a 53.852,3 milioni.

3.3 Storia e sviluppo dell'emittente

Mediobanca è un Gruppo di servizi finanziari operante nella finanza aziendale, nell'*investment banking* e nel *private banking*, nonché nei servizi finanziari al dettaglio e nelle partecipazioni societarie. Mediobanca, con una capitalizzazione di mercato di circa 8 miliardi di Euro.

Le affari principali attività del Gruppo sono attualmente segmentate in tre divisioni: il *corporate ed investment banking* (CIB) dove confluiscono le attività di *wholesale banking* ed il *leasing*; il *principal investing* (PI) che raggruppa gli investimenti in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup, Telco e quelli di *merchant banking* e *private equity*; il *retail e private banking* (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di CheBanca! (*retail banking*) e del *private banking* (col consueto apporto pro-quota di Banca Esperia).

3.4 Rating

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating A+/ A-1 con outlook negativo (ultimo aggiornamento in data 24 maggio 2011) - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-1	A+	Negativo

Il rating di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei rating attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.



Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

3.5 Panoramica delle attività aziendali

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.



4. Informazioni sulle tendenze previste

4.1 Tendenze recenti

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali né della posizione finanziaria né delle prospettive di Mediobanca e del gruppo ad essa facente capo.

4.2 Informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.

4.3 Fatti importanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.



5. Amministratori, alti dirigenti e dipendenti

Si veda il capitolo 1 della presente Nota di Sintesi.



6. Principali azionisti e operazioni concluse con parti collegate alla società

Soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale².

	Azionista	% sul capitale
1	UNICREDIT S.p.A	8,697%
2	Gruppo BOLLORE'	5,027%
3	Gruppo GROUPAMA	4,928%
4	PREMAFIN Finanziaria S.p.A. Holding	4,062%
5	Gruppo MEDIOLANUM	3,383%
6	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO di Ve/Vi/Bl/An	3,136%
7	EFIPARIND BV	2,621%
8	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	2,475%
9	EDIZIONE S.r.l.	2,163%
10	BERLUSCONI SILVIO	2,060%

Alcuni Azionisti di Mediobanca che rappresentano circa il 44,5% delle azioni della Banca hanno sottoscritto nel giugno del 2007 (successivamente emendato nell'ottobre 2008 per recepire il cambio di governance) un Patto di Sindacato con scadenza al 31 dicembre 2011.

Il Patto, depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, è un accordo di blocco avente la finalità di assicurare la stabilità dell'assetto azionario di Mediobanca nonché la rappresentatività degli organi di gestione a salvaguardia dell'unitarietà di indirizzo gestionale dell'istituto. Per conseguire i suddetti obiettivi tali azionisti, suddivisi in tre gruppi, hanno concordemente ravvisato in un sistema di governance tradizionale, improntato ad una valorizzazione del management ed una maggior chiarezza dei ruoli dei diversi organi societari, un presidio essenziale per salvaguardare la fisionomia, la funzione e le tradizioni di indipendenza dell'Istituto e per assicurare unità d'indirizzo gestionale allo stesso.

Un estratto del Patto è disponibile sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it.

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Successivamente al 30 giugno 2010 e fino alla data del presente documento non sono state deliberate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali, nonché di importo rilevante rispetto alla normale attività bancaria; per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 19 del Documento di Registrazione.

² I dati relativi alle partecipazioni rilevanti, di cui all'art. 120 del TUF, sono stati riportati nella tabella sopra indicata sulla base delle informazioni pubblicate dalla Consob in data 6 maggio 2010.



7. Informazioni finanziarie

7.1 Conti consolidati ed altre informazioni finanziarie (bilancio annuale)

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 21 settembre 2010, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2010.

Si riportano qui di seguito gli schemi di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2010 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2009 e quello 2008, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo.

Stato Patrimoniale Consolidato

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	10.247,1	12.753,5	14.976,-
Titoli disponibili per la vendita	3.778,7	6.653,4	6.825,7
<i>di cui: a reddito fisso</i>	1.725,6	4.923,4	5.248,6
<i>azionari</i>	1.588,3	1.247,1	1.152,-
Titoli immobilizzati (HTM & LR)	619,9	1.557,5	1.455,4
Impieghi a clientela	34.590,8	35.233,2	33.701,5
Partecipazioni	2.845,7	2.638,5	3.348,-
Attività materiali e immateriali	753,2	764,2	762,6
Altre attività	979,6	1.101,5	1.188,3
<i>di cui: attività fiscali</i>	548,0	830,1	924,5
Totale Attivo	53.815,0	60.701,8	62.257,5
Passivo			
Provvista	45.553,5	53.411,8	53.852,3
<i>di cui: titoli in circolazione</i>	32.192,9	36.867,8	35.193,3
Altre voci del passivo	1.187,6	1.292,4	1.387,2
<i>di cui: passività fiscali</i>	720,9	653,7	633,1
Fondi del passivo	210,1	188,3	183,6
Patrimonio netto	5.849,0	5.806,9	6.433,6
<i>di cui: capitale</i>	410,0	410,0	430,5
<i>riserve</i>	5.319,1	5.293,6	5.899,8
<i>patrimonio di terzi</i>	119,9	103,3	103,3
Utile dell'esercizio	1.014,8	2,4	400,8
Totale Passivo	53.815,0	60.701,8	62.257,5



Conto Economico Consolidato

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010	Variazione 2010/2009
	(€ mln)			(%)
Margine di interesse	842,3	861,2	917,-	+6,5
Proventi da negoziazione	289,1	421,7	353,8	-16,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	488,3	511,5	533,5	+4,3
Valorizzazione equity method	477,8	(18,8)	213,5	n.s.
Margine di Intermediazione	2.097,5	1.775,6	2.017,8	+13,6
Costi del personale	(320,8)	(360,1)	(379,6)	+5,4
Spese amministrative	(319,0)	(369,5)	(393,3)	+6,4
Costi di struttura	(639,8)	(729,6)	(772,9)	+5,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(273,7)	(503,8)	(516,8)	+2,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(7,5)	(451,4)	(150,-)	-66,8
Accantonamenti straordinari	(22,7)	0	0	n.s.
Altri utili/(perdite)	0	(0,1)	5,2	n.s.
Risultato Lordo	1.153,8	90,7	583,3	n.s.
Imposte sul reddito	(130,9)	(88,8)	(181,2)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	(9,5)	0,5	(1,3)	n.s.
Utile Netto	1.013,4	2,4	400,8	n.s.

* * *

Principali Indicatori Consolidati

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Patrimonio di base	5.669,8	5.431,4	5.924,2
Patrimonio di vigilanza	6.536,0	6.231,9	6.927,9
Core Tier one capital ratio	10,29%	10,30%	11,09%
Tier one capital ratio	10,29%	10,30%	11,09%
Total capital ratio	11,87%	11,82%	12,97%
Sofferenze lorde/impieghi	1,43%	1,53%	2,04%
Partite anomale lorde/impieghi	2,10%	3,79%	4,29%
Sofferenze nette/impieghi	0,35%	0,40%	0,56%
Sofferenze nette/ patrimonio di vigilanza .	1,87%	2,26%	2,72%

Con riferimento al 30 giugno 2010 sono stati calcolati alcuni dei Principali Indicatori anche a livello individuale.



Principali Indicatori Individuali

	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
Patrimonio di base	4.583,2	4.622,8	4.734,2
Patrimonio di vigilanza	5.468,4	5.390,6	5.511,7
Core Tier one capital ratio	12,45%	12,28%	12,53%
Tier one capital ratio	12,45%	12,28%	12,53%
Total capital ratio	14,86%	14,32%	14,59%

* * *

La tabella che segue riporta per gli anni 2008 e 2009 e 2010 il Coefficiente di solvibilità e il *Free Capital*. Per *Free Capital* si intende il margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili calcolato come differenza tra il patrimonio di vigilanza e la somma delle partecipazioni e degli immobili comunque detenuti.

Coefficiente di solvibilità e free capital*

Gruppo Mediobanca (importi in € mln)	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
<i>Free Capital</i>	2.084,1	2.190,5	1.767,9
Coefficiente di solvibilità	11,87%	11,82%	12,97%

* *Pari alla differenza tra Patrimonio di Vigilanza e attivo immobilizzato (partecipazioni e immobili).*

Coefficiente di solvibilità e free capital*

Mediobanca S.p.A. (importi in € mln)	30 giugno 2008	30 giugno 2009	30 giugno 2010
<i>Free Capital</i>	1.196,6	1.847,8	2.029,8
Coefficiente di solvibilità	14,86%	14,32%	14,59%

* *Pari alla differenza tra Patrimonio di Vigilanza e attivo immobilizzato (partecipazioni e immobili).*

7.2 Cambiamenti significativi

Successivamente alla approvazione della ultima relazione trimestrale al 31 marzo 2011, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del gruppo.



8. Offerta e ammissione a quotazione

8.1 Dettagli dell'Offerta

Le obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono obbligazioni c.d. strutturate (cioè titoli di debito che dal punto di vista finanziario sono scomponibili in una componente obbligazionaria pura ed una componente derivativa collegata ad undeterminato sottostante). In particolare, le Obbligazioni sono titoli di debito che:

- ◆ danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili, il cui ammontare è determinato secondo una formula prestabilita che prevede un Fattore di Partecipazione all'apprezzamento puntuale del Sottostante. In relazione alla/e cedola/e variabile/i, le relative Condizioni Definitive potrebbero prevedere, per una o più delle cedole variabili, che all'apprezzamento puntuale del Sottostante moltiplicato per un Fattore di Partecipazione venga aggiunto uno spread ovvero non prevedere alcun spread. Dipendendo dall'andamento del Sottostante l'importo della relativa cedola variabile potrebbe essere pari a zero;
- ◆ possono, eventualmente, dar diritto al pagamento di una o più cedole fisse, secondo il piano cedolare di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- ◆ prevedono il rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario, in un'unica soluzione alla data di scadenza, al lordo di ogni tassa ed imposta.

Non è prevista la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni, né ad opzione dell'Emittente né dei possessori delle Obbligazioni.

In considerazione della natura della componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di apprezzamento del Sottostante.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Si rinvia per un'esemplificazione di scomposizione del prezzo d'emissione delle Obbligazioni al paragrafo 2.5 della Nota Informativa.

Per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive saranno indicati tra l'altro:

- 1) le tabelle per esplicitare gli ipotetici scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento. Tale rendimento verrà inoltre confrontato nelle relative Condizioni Definitive, con il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo di un'emittente considerato a basso rischio avente simile scadenza e caratteristiche simili;
- 2) la scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionarie, derivate, commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione). Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella Nota Informativa ai paragrafi 2.5 "Scomposizione del prezzo d'emissione", 2.6 "Indicazione dei rendimenti - Esempificazione dei rendimenti" e 2.7 "Comparazione con titoli a basso rischio emittente".



8.2 Ammissione a quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (DomesticMOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.



9. Indicazioni complementari

9.1 Capitale sociale

Alla data del presente documento il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 430.564.606³.

9.2 Statuto

Lo Statuto sociale dell'Emittente è disponibile presso la sede sociale in piazzetta Enrico Cuccia, n. 1 Milano e sul sito www.mediobanca.it.

9.3 Atto costitutivo

Atto a rogito notaio Arturo Lovato n. 30421/52378 di repertorio del 10 aprile 1946

9.4 Documenti accessibili al pubblico

Presso la sede dell'Emittente in Piazzetta Enrico Cuccia n. 1, Milano e presso gli Uffici di Rappresentanza a Roma – Piazza di Spagna 15, è possibile consultare lo statuto dell'Emittente, copia dei fascicoli relativi ai bilanci civilistici e consolidati dell'Emittente, copia delle informazioni contabili infrannuali, nonché copia del presente Prospetto.

A partire dall'esercizio 2001/2002 i bilanci, le relazioni semestrali e le relazioni trimestrali di Mediobanca e del Gruppo Mediobanca sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it. Il sito verrà aggiornato trimestralmente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate.

Si invitano i potenziali investitori a leggere tutta la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere il maggior numero di informazioni sulle condizioni finanziarie e sull'attività dell'Emittente.

³ Dato aggiornato al 8 luglio 2011.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE CALL EUROPEA

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Il Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2010 deve intendersi incorporato al Prospetto di Base mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE.

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche nonché dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2010 a seguito di autorizzazione alla pubblicazione comunicata con nota n. 10098475 dell' 1 dicembre 2010



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

NOTA INFORMATIVA

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE CALL EUROPEA

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



1. Persone responsabili

1.1 Responsabili

Si veda la sezione “Persone Responsabili” in apertura del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la sezione “Persone Responsabili” in apertura del presente Prospetto di Base.



2. Fattori di rischio

Le Obbligazioni emesse ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ed offerte ai sensi del Programma oggetto del presente Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

I potenziali investitori, pertanto, sono invitati ad investire nelle Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nel presente capitolo hanno il significato ad essi attribuito in altri capitoli della presente Nota Informativa.

2.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- 1) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;
- 2) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare, nell'ambito della propria situazione finanziaria, l'investimento nelle Obbligazioni e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- 3) avere sufficienti risorse finanziarie e liquidità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale ed agli interessi (anche impliciti) sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore;
- 4) comprendere e conoscere perfettamente le disposizioni contenute nel Prospetto di Base, come di volta in volta integrato e/o modificato nell'ambito delle relative Condizioni Definitive; e
- 5) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni dei tassi di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

In relazione ai Prestiti la specifica struttura finanziaria indicata nelle relative Condizioni Definitive potrebbe prevedere o meno un rendimento minimo garantito. In assenza di un rendimento minimo garantito, il rendimento delle



Obbligazioni potrebbe anche essere pari a zero, dipendendo dall'andamento del Sottostante.

2.2 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle obbligazioni offerte

Le obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma sono obbligazioni c.d. strutturate (cioè titoli di debito che dal punto di vista finanziario sono scomponibili in una componente obbligazionaria pura ed una componente derivativa collegata ad un determinato sottostante). In particolare, le Obbligazioni sono titoli di debito che:

- ◆ danno diritto al pagamento di una o più cedole variabili, il cui ammontare è determinato secondo una formula prestabilita che prevede un Fattore di Partecipazione all'apprezzamento puntuale del Sottostante. In relazione alla/e cedola/e variabile/i, le relative Condizioni Definitive potrebbero prevedere, per una o più delle cedole variabili, che all'apprezzamento puntuale del Sottostante moltiplicato per un Fattore di Partecipazione venga aggiunto uno spread ovvero non prevedere alcun spread;
- ◆ possono, eventualmente, dar diritto al pagamento di una o più cedole fisse, secondo il piano cedolare di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- ◆ garantiscono il rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario in un'unica soluzione alla data di scadenza, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ sono Obbligazioni che possono essere denominate in una Valuta diversa dall'Euro e pertanto potrebbero essere soggette ad un rischio di cambio connesso alla loro Valuta di denominazione (si veda il Fattore di Rischio n.2.3.15).

Non è prevista la possibilità di rimborso anticipato delle Obbligazioni, né ad opzione dell'Emittente né dei possessori delle Obbligazioni.

In considerazione della natura della componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di apprezzamento del Sottostante.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Si rinvia per un'esemplificazione di scomposizione del prezzo d'emissione delle Obbligazioni al paragrafo 2.5 della Nota Informativa.



2.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

2.3.1 Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

2.3.2 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui:

- ◆ variazioni dei tassi di interesse di mercato ("**Rischio di tasso**");
- ◆ caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("**Rischio di liquidità**"); e
- ◆ variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("**Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero alle Obbligazioni**") e "**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni**").

Tali fattori potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

2.3.3 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa implicita, anche da una componente obbligazionaria pura, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, in caso di costanza di valore della componente derivativa implicita, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazione.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato (al netto del rateo interessi maturato qualora nelle Condizioni Definitive fosse prevista una Cedola Fissa) potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

2.3.4 Rischio di liquidità



L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, il potenziale investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente potrebbe stipulare con il Responsabile del Collocamento o taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, accordi secondo i quali, dalla data di emissione e per tutta la durata del singolo Prestito Obbligazionario, la controparte si impegna a far sì che sussistano le condizioni per cui le Obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 21 del TUF. L'Emittente potrebbe impegnarsi direttamente, per un periodo limitato o per tutta la durata del singolo prestito obbligazionario, a far sì che sussistano le condizioni per cui le obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente potrebbe inoltre decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

2.3.5 *Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'emittente ovvero delle Obbligazioni*

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella presente Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.



Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

2.3.6 *Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)*

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento ottenibile investendo in un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

2.3.7 *Rischio Emittente*

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

2.3.8 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli spread sui credit default swap, o gli spread impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating.



2.3.9 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.3.10 Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni) ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Le relative Condizioni Definitive conterranno l'indicazione delle commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta.

Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento potrebbero, versare rispetto al collocamento, in una ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché i soggetti incaricati del collocamento potrebbero appartenere al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente.

2.3.11 Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari

L'Emittente potrebbe operare quale *market maker*, *specialist* o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e *market maker*, *specialist* o ruoli similari potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

2.3.12 Rischio connesso al deprezzamento per la presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente ai soggetti incaricati del collocamento e/o al Responsabile/i del collocamento e/o a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione, o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

La presenza di commissioni ancorché pagate implicitamente all'atto della sottoscrizione potrebbero comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato. (Si veda anche il pgf. 2.5 della Nota Informativa).

2.3.13 Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni



Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

2.3.14 *Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive*

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare alle Condizioni Definitive le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

2.3.15 *Rischio di cambio connesso alla Valuta di denominazione delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma potranno essere denominate in Euro ovvero in un'altra divisa di uno Stato OCSE, purchè liberamente trasferibile e convertibile contro Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una divisa (la cd. divisa dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della divisa dei pagamenti/dell'apprezzamento della divisa dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. Pertanto nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa da quella dell'investitore, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute (si vedano anche i paragrafi 2.6 e 4.4 della Nota Informativa).

A fini meramente esemplificativi, si rappresenta nella seguente tabella il confronto a diverse date tra il valore delle principali divise estere e l'Euro:

Data di Riferimento/ Valore rispetto ad 1 Euro	Dollaro USA	Sterlina UK	Yen Japan
30 giugno 2011	1,4502	1,6053	80,56
30 giugno 2010	1,2238	1,4945	88,43
30 giugno 2008	1,5755	1,9923	106,21



2.3.16 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

2.3.17 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

2.3.18 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

2.3.19 Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

2.3.20 Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione

Le Obbligazioni potrebbero essere emesse e sottoscritte da un soggetto terzo oppure trattenute dall'Emittente presso di sé per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente diffusa presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso.

2.3.21 Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione o ritardato annuncio del valore del Sottostante ad una data di rilevazione ai fini del calcolo della Cedola Variabile, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Sottostante secondo quanto specificato nelle singole Condizioni Definitive.



Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare, l'impatto prodotto dal verificarsi dell'evento di turbativa e/o dell'evento straordinario e mantenere inalterate nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

2.3.22 *Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante*

Le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante. L'andamento del Sottostante può essere determinato da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente. I dati storici relativi all'andamento positivo del Sottostante non sono indicativi di un analogo andamento positivo in futuro.

2.3.23 *Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili*

Poiché le Cedole Variabili delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal Sottostante alle Date di Rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alle Date di Rilevazione, significative riduzioni dei Valori del Sottostante, tali che l'importo della Cedola Variabile, ove non sia previsto un tasso minimo della relativa Cedola Variabile, sia comunque pari a zero.

2.3.24 *Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore a 100%*

La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'apprezzamento puntuale del Sottostante in ragione di un fattore moltiplicativo (il "**Fattore di Partecipazione**") specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad 1 (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specificano un Fattore di Partecipazione inferiore ad 1 (ovvero in percentuale al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione dell'apprezzamento puntuale del Sottostante. Di conseguenza l'investitore non potrà beneficiare per intero dell'eventuale apprezzamento del Sottostante, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto ad 1 ovvero, in percentuale, al 100%) sarà il Fattore di Partecipazione.

2.3.25 *Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli*

Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

2.3.26 *Rischio di assenza di rendimenti*

Data la struttura delle Obbligazioni, il rendimento a scadenza delle stesse potrebbe essere pari a zero. Ciò significa che, in assenza di previsioni volte a garantire un rendimento minimo e ferma l'integrale restituzione del capitale nominale investito nell'acquisto delle Obbligazioni, gli investitori potrebbero vedere totalmente disattese le proprie prospettive di investimento.

2.4 *Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni*

In occasione dell'emissione e dell'offerta di ciascun Prestito Obbligazionario a valere sul Programma di cui alla presente Nota Informativa, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive in merito ad eventuali ulteriori e specifici fattori di rischio connessi alla sottoscrizione o all'acquisto delle relative Obbligazioni.



2.5 Scomposizione del prezzo d'emissione

2.5.1 Finalità dell'investimento e esemplificazioni

Le Obbligazioni sono titoli di debito strutturati e pertanto scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria pura ed in una componente derivativa implicita che viene implicitamente acquistata dall'investitore delle Obbligazioni all'atto della loro sottoscrizione o acquisto.

In relazione a ciascun Prestito, le caratteristiche economiche delle Obbligazioni, il metodo di valutazione delle medesime nonché la scomposizione del loro prezzo di emissione tra le varie componenti (componente obbligazionaria pura, componente derivativa, componente relativa alle commissioni di collocamento e/o di direzione e/o di garanzia e/o di strutturazione) saranno di volta in volta indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Un investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di apprezzamento del Sottostante.

In via esemplificativa, si ipotizzino Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea che pagano una Cedola Variabile secondo la Formula di Calcolo(1) $C=VN*[Spread+FP*Max(0\%;Performance\ Sottostante)]$ descritta nel successivo paragrafo 4.7.1 e aventi le caratteristiche di seguito indicate:

- ◆ **Ipotesi 1** – Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa,
- ◆ **Ipotesi 2** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;
- ◆ **Ipotesi 3** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;
- ◆ **Ipotesi 4** - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse.



Ipotesi 1

Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari ad 100%, senza spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa

Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse	Non previste
Cedole Variabili	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] dove Spread =0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2010, marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2011, marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento	30 giugno 2012, 30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention)
Fattore di Partecipazione ("FP")	100%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 100%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011), calcolato secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,41% -, è pari a 0,20%.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario zero coupon (quindi privo di cedole), avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 96,85% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia



nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura del 2,50% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,45% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	96,85%
Componente derivativa implicita	0,20%
Commissione di collocamento	2,50%
Commissione di direzione	0,45%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 2

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	3,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: $\text{Eur } 1.000 * [\text{Spread} + \text{FP} * \text{Max}(0\%; \text{Performance Sottostante})]$ dove Spread = 0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	110%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 110%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011) secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse swap euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dello 0,15% -, è pari a 0,15%.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari al 3%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 97,30% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire



sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura del 2,10% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,45% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	97,30%
Componente derivativa implicita	0,15%
Commissione di collocamento	2,10%
Commissione di direzione	0,45%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 3

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: $\text{Eur } 1.000 * [\text{Spread} + \text{FP} * \text{Max}(0\%; \text{Performance Sottostante})]$ Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	105%
Spread annuo	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 105%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011) secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse swap euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,35% -, è pari a 0,15%.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari a 2,00%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 99% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle



Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011 2011) e di uno *spread* pari a 1%

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dello 0,70% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,15% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	99,00%
Componente derivativa implicita	0,15%
Commissione di collocamento	0,70%
Commissione di direzione	0,15%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 4

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante:	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola):	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola):	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante:	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili:	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP):	95%
Spread annuo:	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 95%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011) secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse swap euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,35% -, è pari al 0,15%.



B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari a 3%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 98,70% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell'1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,15% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	98,70%
Componente derivativa implicita	0,15%
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,15%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

In via esemplificativa, si ipotizzino Obbligazioni con Opzione Call Europea che pagano una Cedola Variabile secondo la Formula di Calcolo(2) $C=VN*\text{Max}[0\%; \text{Spread}+FP*(\text{Performance Sottostante})]$ descritta nel successivo paragrafo 4.7.1 e aventi le caratteristiche di seguito indicate:

- ◆ **Ipotesi 1** – Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa;
- ◆ **Ipotesi 2** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;



- ◆ **Ipotesi 3** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;
- ◆ **Ipotesi 4** - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse.

Ipotesi 1

Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse	Non previste
Cedole Variabili	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: $\text{Eur } 1.000 * \text{Max}(0\%; \text{Spread} + \text{FP} * \text{Performance Sottostante})$ dove Spread = 0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2010, marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2011, marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento	30 giugno 2012, 30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione ("FP")	100%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario



A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 100%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011) secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,41%, è pari a 0,20%

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario zero coupon (quindi privo di cedole), avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 96,85% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura del 2,50% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,45% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	96,85%
Componente derivativa implicita	0,20%
Commissione di collocamento	2,50%
Commissione di direzione	0,45%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 2

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse

Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	3,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: $\text{Eur } 1.000 * \text{Max}(0\%; \text{Spread} + \text{FP} * \text{Performance Sottostante})$ dove Spread = 0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	110%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 110%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla



data di emissione (30 giugno 2011), secondo la metodologia Black & Scholes utilizzando un tasso di interesse euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,35% -, è pari a 0,16%

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari al 3%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 97,30% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura del 2% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,54% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	97,30%
Componente derivativa implicita	0,16%
Commissione di collocamento	2,00%
Commissione di direzione	0,54%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 3

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (secondo e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*Max(0%;Spread + FP*Performance Sottostante) Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	105%
Spread annuo	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 105%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dall'investitore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011), secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell' 1,56% -, è pari a 0,10%



B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari a 2,00%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 99% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dello 0,80% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,10% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	99,00%
Componente derivativa implicita	0,10%
Commissione di collocamento	0,80%
Commissione di direzione	0,10%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



Ipotesi 4

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante:	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola):	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola):	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*Max(0%;Spread + FP*Performance Sottostante) Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione:	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili:	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP):	95%
Spread annuo:	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita delle Obbligazioni ipotizzate è rappresentata da un'opzione call europea sull'indice dell'inflazione europea ex tabacco, con un Fattore di Partecipazione pari al 95%.

Tale opzione call è implicitamente acquistata dal sottoscrittore attraverso la sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni. Il valore di tale opzione, alla data di emissione (30 giugno 2011) secondo la metodologia Black & Scholes – utilizzando un tasso di interesse euro a 3 anni del 2,29% p.a ed una volatilità dell'1,58% -, è pari a 0,10%



B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria pura presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario che paga una cedola fissa annua lorda pari a 2%, avente medesima durata delle Obbligazioni, e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale.

Il valore di tale componente obbligazionaria pura alla data del 30 giugno 2011 è pari a 98,70% ed è calcolato utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall'Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività. Tale costo, che varia nel tempo dipendendo dal livello di liquidità presente nel sistema, dalle condizioni generali di accesso al credito da parte dell'Emittente nonché dal suo merito di credito, è dato dalla somma del tasso rilevabile sulla curva *Interest Rate Swap* dell'Euro a 3 anni (pari a 2,29% in data 30 giugno 2011) e di uno *spread* pari a 1%.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura e della componente derivativa implicita ed ipotizzando che l'Emittente riconosca commissioni di collocamento ai Collocatori nella misura dell'1% ed una commissione di direzione al Responsabile del Collocamento nella misura dello 0,20% e che le commissioni di strutturazione e di garanzia siano pari a zero, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulterebbe così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni):

Componente obbligazionaria pura	98,70%
Componente derivativa implicita	0,10%
Commissione di collocamento	1,00%
Commissione di direzione	0,20%
Commissione di garanzia	0%
Commissione di strutturazione	0%
Oneri Impliciti	0%
Prezzo d'emissione	100%

Come evidenziato al Fattore di Rischio 2.3.12, il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni/oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi non attribuibili alla rischiosità connessa alle Obbligazioni stesse. L'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario, potrà subire una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel Prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.



2.6 Esempificazione dei rendimenti

Esemplificazioni quantitative del rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma saranno contenute nelle relative Condizioni Definitive.

L'indicazione dell'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma sarà parimenti contenuto nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, il rendimento delle Obbligazioni sarà rappresentato (i) laddove le relative Condizioni Definitive specifichino per le Obbligazioni un prezzo di rimborso superiore rispetto al loro prezzo di emissione, la differenza positiva tra il prezzo di rimborso e il prezzo di emissione e (ii) dalle Cedole Fisse e/o Cedole Variabili indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in funzione dell'andamento del Valore di Riferimento del Sottostante, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni.

Con riferimento ad entrambe le Formule di Calcolo per la determinazione della Cedola Variabile, si riportano di seguito le esemplificazioni relative alle modalità di calcolo del rendimento di ipotetiche Obbligazioni aventi le caratteristiche di seguito indicate. Per ogni ipotesi nelle esemplificazioni che seguono si evidenziano i rendimenti conseguibili nei seguenti scenari: (i) negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Valore del Sottostante, (ii) intermedio, di moderata variazione in aumento del Valore del Sottostante, (III) positivo, di sensibile variazione in aumento del Valore Sottostante.

- ◆ **Ipotesi 1** – Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa;
- ◆ **Ipotesi 2** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;
- ◆ **Ipotesi 3** – Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse;
- ◆ **Ipotesi 4** - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse.



Ipotesi 1 (utilizzo della Formula di Calcolo(1) per la determinazione delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse	Non previste
Cedole Variabili	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] dove Spread =0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2010, marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2011, marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento	30 giugno 2012, 30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione ("FP")	100%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario



Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero, non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Il rendimento lordo e netto a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi nullo.

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Importo	%	Importo
30 giugno 2012	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2013	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2014	-2%	0%	0	0%	0

Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 3 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * [\text{Spread} + \text{FP} * \text{Max}(0\%; \text{Performance Sottostante})]$). In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari all'1,75% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012	2%	2%	20	1,75%	17,5
30 giugno 2013	2%	2%	20	1,75%	17,5
30 giugno 2014	2%	2%	20	1,75%	17,5

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 3 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari la 4% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * [\text{Spread} + \text{FP} * \text{Max}(0\%; \text{Performance Sottostante})]$). In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 4% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,75% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012	4%	4%	40	3,5%	35
30 giugno 2013	4%	4%	40	3,5%	35
30 giugno 2014	4%	4%	40	3,5%	35



Ipotesi 2 - (utilizzo della Formula di Calcolo(1) per la determinazione delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	3,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] dove Spread =0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	110%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero, non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Considerando solo la cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,01% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari allo 0,8827% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2014	-2%	0%	0	0%	0



Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 2,2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,47% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,16% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	2%	2,2%	22	1,925%	19,25
30 giugno 2014	2%	2,2%	22	1,925%	19,25

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 4,4% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,92% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,43% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	4%	4,4%	44	3,85%	38,5
30 giugno 2014	4%	4,4%	44	3,85%	38,5



Ipotesi 3 - (ipotizzando di utilizzare la Formula di Calcolo(1) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	105%
Spread annuo	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue pari all'1% (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * [\text{Spread} + \text{FP} * \text{Max}(0\%; \text{Performance Sottostante})]$). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,34% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari all'1,17% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	0%	1%	10	0,875%	8,75
30 giugno 2014	-2%	1%	10	0,875%	8,75



Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 3,1% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,72% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,38% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	2%	3,1%	31	2,7125%	27,125
30 giugno 2014	2%	3,1%	31	2,7125%	27,125

Scenario positivo

Ipotizzando che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 5,2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari a 4,09% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 3,58% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	4%	5,2%	52	4,55%	45,5
30 giugno 2014	4%	5,2%	52	4,55%	45,5



Ipotesi 4 (utilizzo della Formula di Calcolo(1) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante:	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola):	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola):	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)] Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante:	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili:	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP):	95%
Spread annuo:	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde pari all'1% (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]) Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,34% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari all'1,17% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	0%	1%	10	0,875%	8,75
30 giugno 2014	-2%	1%	10	0,875%	8,75



Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 2,9% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,59% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,27% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	2%	2,9%	29	2,5375%	25,375
30 giugno 2014	2%	2,9%	29	2,5375%	25,375

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari la 4,8% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro 1.000*[Spread+FP*Max(0%;Performance Sottostante)]). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,83% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,36% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	4%	4,8%	48	4,2%	42
30 giugno 2014	4%	4,8%	48	4,2%	42

* * *



Ipotesi 1 (utilizzo della Formula di Calcolo(2) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna Cedola Fissa	
Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse	Non previste
Cedole Variabili	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: Eur 1.000*Max(0%;Spread + FP*Performance Sottostante) dove Spread =0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2010, marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2011, marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento	30 giugno 2012, 30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention)
Fattore di Partecipazione ("FP")	100%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario

Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Il rendimento lordo e netto a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi nullo.

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Importo	%	Importo
30 giugno 2012	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2013	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2014	-2%	0%	0	0%	0



Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 3 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro $1.000 * \text{Max}(0\%; 100\% * \text{Performance Sottostante})$). In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari all'1,75% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012	2%	2%	20	1,75%	17,5
30 giugno 2013	2%	2%	20	1,75%	17,5
30 giugno 2014	2%	2%	20	1,75%	17,5

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 3 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari la 4% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula Euro $1.000 * \text{Max}(0\%; 100\% * \text{Performance Sottostante})$). In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 4% ed il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,5% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012	4%	4%	40	3,5%	35
30 giugno 2013	4%	4%	40	3,5%	35
30 giugno 2014	4%	4%	40	3,5%	35



Ipotesi 2 (utilizzo della Formula di Calcolo(2) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100%, senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse

Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	3,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula: $\text{Eur } 1.000 * \text{Max}(0\%; \text{Spread} + \text{FP} * \text{Performance Sottostante})$ dove Spread = 0% Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	110%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario



Scenario negativo

Ipotizzando che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa o pari a zero, non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Considerando solo la prima cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari all'1,01% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 0,88% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	0%	0%	0	0%	0
30 giugno 2014	-2%	0%	0	0%	0

Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 2,2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 110 * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,47% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,16% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	2%	2,2%	22	1,925%	19,25
30 giugno 2014	2%	2,2%	22	1,925%	19,25

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 4,4% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 110 * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 3% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,92% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,43% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		3%	30	2,625	26,25
30 giugno 2013	4%	4,4%	44	3,85%	38,5
30 giugno 2014	4%	4,4%	44	3,85%	38,5



Ipotesi 3 (utilizzo della Formula di Calcolo(2) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse

Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola)	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula:
Cedole Variabili (seconda e terza cedola)	$Eur\ 1.000 * \text{Max}(0\%; \text{Spread} + \text{FP} * \text{Performance Sottostante})$ Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP)	105%
Spread annuo	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario



Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa per un valore pari o superiore allo 0,9524% non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,67% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari allo 0,59% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	-0,9524%	0%	Zero	0%	Zero
30 giugno 2014	-1%	0%	Zero	0%	Zero

Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 3,1% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 1\% + 105\% * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,72% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,38% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	2%	3,1%	31	2,7125%	27,125
30 giugno 2014	2%	3,1%	31	2,7125%	27,125

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari 5,2% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 1\% + 105\% * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la prima cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 4,09% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,58% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	4%	5,2%	52	4,55%	45,5
30 giugno 2014	4%	5,2%	52	4,55%	45,5



Ipotesi 4 (utilizzo della Formula di Calcolo(2) per il calcolo delle Cedole Variabili)

Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%, con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e Cedole Fisse

Data emissione:	30 giugno 2011
Data scadenza:	30 giugno 2014
Data di godimento:	30 giugno 2011
Durata:	3 anni
Valore Nominale Unitario:	Euro 1.000
Prezzo di emissione:	100% del Valore Nominale Unitario
Sottostante:	Indice Armonizzato dei Prezzi al consumo (esclusa la componente "tabacco") relativo ai 12 Paesi UE appartenenti all'Area Euro (Eurostat Eurozone HICP Ex Tabacco Unrevised (HICP)) rilevabile sulla pagina Bloomberg CPTFEMU e sul sito di Eurostat
Cedole Fisse (prima cedola):	2,00% (ACT/ACT ICMA) annuo lordo pagabile il 30 giugno 2012 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
	Calcolate annualmente sulla base della seguente formula:
Cedole Variabili (seconda e terza cedola):	$Eur\ 1.000 * \text{Max}(0\%; \text{Spread} + \text{FP} * \text{Performance Sottostante})$
	Si rimanda al successivo paragrafo 4.7.1 della presente Nota Informativa per i dettagli relativi alla formula sopra descritta
Date di Rilevazione del Sottostante:	A titolo esemplificativo la Data di Rilevazione Finale è la data che cade 15 mesi antecedenti la Data di Pagamento mentre la Data di Rilevazione Iniziale è la data che cade 27 mesi antecedenti la Data di Pagamento. Nello specifico: Data di Rilevazione Iniziale: marzo 2011 e marzo 2012 Data di Rilevazione Finale: marzo 2012 e marzo 2013
Date di Pagamento Cedole Variabili:	30 giugno 2013 e 30 giugno 2014 (Following Business Day Convention/Unadjusted)
Fattore di Partecipazione (FP):	95%
Spread annuo:	1%
Rimborso a scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario



Scenario negativo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, negativa per un valore pari o superiore all'1,05% non verrebbero corrisposte Cedole Variabili. Considerando anche la cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,69% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari allo 0,58% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	-1,05%	0%	Zero	0%	Zero
30 giugno 2014	-2%	0%	Zero	0%	Zero

Scenario intermedio

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 2%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari al 2,9% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 1\% + 95\% * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,59% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 2,27% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	2%	2,9%	29	2,5375%	25,375
30 giugno 2014	2%	2,9%	29	2,5375%	25,375

Scenario positivo

Assumendo che la Performance del Sottostante risulti, alle Date di Rilevazione, pari al 4%, verrebbero corrisposte 2 Cedole Variabili annue lorde ciascuna pari la 4,8% del Valore Nominale Unitario (calcolate in base alla formula $\text{Euro } 1.000 * \text{Max}(0\%; 1\% + 95\% * \text{Performance Sottostante})$). Considerando anche la cedola fissa annua lorda del 2% pagabile il 30 giugno 2012, il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,83% ed il lordo rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,36% (nell'ipotesi di aliquota fiscale del 12,50%).

Date di Pagamento	Performance Sottostante	Cedola lorda		Cedola netta	
		%	Euro	%	Euro
30 giugno 2012		2%	20	1,75%	17,50
30 giugno 2013	4%	4,8%	48	4,2%	42
30 giugno 2014	4%	4,8%	48	4,2%	42



EVOLUZIONE DEL TASSO DI CAMBIO (esempio)

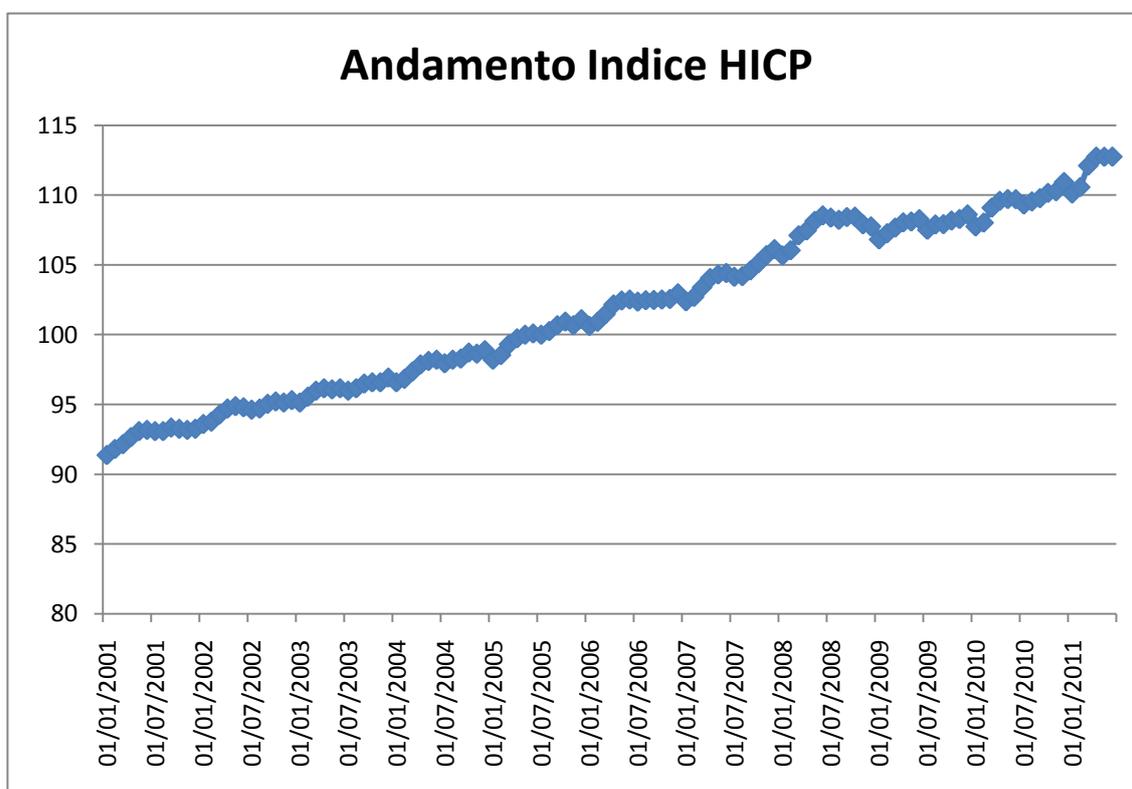
Nel caso di Obbligazioni denominate in una valuta diversa dall'Euro, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse divise.

A fini meramente esemplificativi, si rappresenta nella seguente tabella il confronto a diverse date tra il valore delle principali valute estere e l'Euro:

Data di Riferimento/ Valore rispetto ad 1 Euro	Dollaro USA	Sterlina UK	Yen Japan
30 giugno 2011	1,4502	1,6053	80,56
30 giugno 2010	1,2238	1,4945	88,43
30 giugno 2008	1,5755	1,9923	106,21

Quindi, ad esempio, l'investimento di 1.000 dollari USA in un prestito avente durata di 3 anni, prezzo di emissione pari a 100% e rimborsabile alla pari, emesso il 30 giugno 2008 avrebbe avuto un controvalore in Euro pari a Euro 634,7.. Alla scadenza del prestito (il 30 giugno 2011), l'investitore avrebbe ricevuto quale rimborso in linea capitale (quindi esclusi gli interessi maturati) 1.000 dollari USA per un controvalore in Euro pari a Euro 689,6.

EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE (esempio)





2.7 Comparazione con titoli a basso rischio emittente

Un confronto fra il rendimento delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma ed il rendimento di uno strumento finanziario avente caratteristiche confrontabili ma considerato a basso rischio emittente (tipicamente titoli di stato italiano quali Buoni Poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione di similare scadenza) sarà contenuto nelle relative Condizioni Definitive.

Si effettua a mero titolo esemplificativo una comparazione tra il rendimento delle Obbligazioni aventi le caratteristiche ipotizzate nel precedente paragrafo 2.6 e un titolo di stato italiano pluriennale (Buoni Poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione italiana con vita residua similare alla durata delle Obbligazioni). Si precisa che i rendimenti del Buoni Poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione italiana sono calcolati alla data del 30 giugno 2011 sulla base del prezzo ufficiale di borsa, mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati (ipotizzando sempre uno scenario negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Valore del Sottostante) alla data di emissione sulla base del prezzo d'emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole corrisposte. I rendimenti netti sono calcolati al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%.

1) Utilizzo della Formula di Calcolo(1) per la determinazione delle Cedole Variabili

Ipotesi 1 - Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna cedola fissa

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	0
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0

Ipotesi 2 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	1,01%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0,8827%

Ipotesi 3 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	1,34%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	1,17%



Ipotesi 4 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	1,34%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	1,17%

2) Utilizzo della Formula di Calcolo(2) per la determinazione delle Cedole Variabili

Ipotesi 1 - Obbligazione con Opzione Call Europea, con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione pari al 100%, senza spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e nessuna cedola fissa

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	0
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0

Ipotesi 2 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% senza uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	1,01%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0,88%

Ipotesi 3 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione superiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	0,67%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0,59%



Ipotesi 4 - Obbligazione con Opzione Call Europea con cedole variabili calcolate sulla base di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100% e con uno spread aggiuntivo all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante e cedole fisse

	BTPi IT0003625909	Obbligazioni Mediobanca
Scadenza	15/9/2014	30/6/2014
Rendimento effettivo annuo (lordo)	4,79%	0,69%
Rendimento effettivo annuo netto	3,64%	0,58%



3. Informazioni fondamentali

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e/o all'offerta

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, emette obbligazioni per la raccolta di fondi per l'esercizio della propria attività creditizia.

In relazione ai Programmi di emissione e di offerta di obbligazioni denominati "*Mediobanca Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea*", potrebbe per alcune emissioni ricoprire anche il ruolo di Responsabile del Collocamento.

Gli intermediari che agiscono in qualità di incaricati del collocamento percepiscono commissioni in relazione al servizio svolto per l'emittente, il che implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe infine operare quale market maker delle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e market maker potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Il ricavato netto delle emissioni sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

In occasione dell'emissione di Obbligazioni a valere sui Programmi, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dell'importo dei relativi proventi netti e delle commissioni di collocamento, di strutturazione e di eventuale garanzia da riconoscersi ai soggetti incaricati del collocamento, nonché delle commissioni da riconoscersi al Responsabile/i del Collocamento (ove diverso dall'Emittente).



4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito dei Programmi, saranno disciplinati dalla presente Nota Informativa che, in occasione di ciascun singolo Prestito, sarà integrata dalle Condizioni Definitive del medesimo Prestito Obbligazionario.

4.1 Denominazione e natura dei titoli

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione, offerta ed all'eventuale quotazione da parte di Mediobanca di obbligazioni strutturate con opzione call europea.

Le obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono titoli di debito strutturati, che (a) danno diritto al rimborso alla Data di Scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), (b) (salvo non siano state previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) danno diritto al pagamento di una o più Cedole Variabili, il cui ammontare è determinato in base all'andamento del Sottostante secondo una formula indicata nelle Condizioni Definitive, (c) possono eventualmente dar diritto al pagamento di una o più Cedole Fisse secondo la periodicità e la Convenzione di Calcolo di Interessi Fissi specificati per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

La Formula di Calcolo delle Cedole Variabili potrà inoltre prevedere uno spread da aggiungersi all'apprezzamento puntuale del Sottostante dopo che quest'ultimo sia stato moltiplicato per un Fattore di Partecipazione.

In dipendenza dell'andamento del Sottostante, le Cedole Variabili potranno essere pari a zero ma non potranno in alcun modo assumere valore negativo.

Per ciascun Prestito l'Emittente provvederà ad indicare nelle relative Condizioni Definitive, fra l'altro:

- ◆ l'importo nominale massimo di ciascun Prestito offerto in sottoscrizione e conseguentemente il numero massimo di Obbligazioni oggetto d'offerta. L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità di cui al successivo Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2;
- ◆ se si riserva la facoltà di emettere una o più tranches successive alla prima e le relative modalità;
- ◆ il valore nominale unitario (il "**Valore Nominale Unitario**") delle Obbligazioni oggetto d'offerta. Il Valore Nominale Unitario non potrà essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000 calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario;
- ◆ il prezzo d'emissione, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo di emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni;
- ◆ la denominazione del Prestito ed il codice ISIN (International Security Identification Number) delle relative Obbligazioni;
- ◆ l'indicazione dell'eventuale tasso di interesse fisso e la relativa periodicità;
- ◆ l'indicazione della formula di calcolo della Cedola Variabile;



- ◆ l'indicazione, alla data di emissione, del rendimento annuo effettivo delle relative Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data d'Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo;
- ◆ la data di scadenza e la modalità di rimborso delle Obbligazioni che sarà in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- ◆ l'indicazione dell'eventuale rendimento minimo;
- ◆ l'indicazione di dove siano disponibile le informazioni relative al Sottostante ed al suo andamento;
- ◆ la tipologia di componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, il valore di tale componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il metodo di calcolo sia della componente derivativa implicita che della componente obbligazionaria;
- ◆ la scomposizione del prezzo d'emissione delle Obbligazioni fra componente obbligazionaria pura, eventuale componente derivativa implicita ed eventuali commissioni implicite;
- ◆ una comparazione fra il rendimento delle relative Obbligazioni ed il rendimento di un altro strumento finanziario di un emittente considerato a basso rischio, tipicamente un titolo di stato italiano di durata pluriennale (ad esempio Buono Poliennale del Tesoro indicizzato all'inflazione di similare scadenza).

4.2 Legislazione applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano, fatta salva la normativa speciale eventualmente applicabile.

4.3 Titolarità e regime di circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83 TUF e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinques* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "Valuta di Denominazione").

Nel caso di emissioni di Obbligazioni in una valuta diversa dall'Euro l'investitore deve tenere presente che l'acquisto di tale tipologia di titoli presenta, oltre alla rischiosità connessa alle



Obbligazioni stesse, anche un rischio di cambio autonomo in ragione delle possibili variazioni dei tassi di cambio della valuta di denominazione rispetto all'Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari offerti

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle eventuali cedole, non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

Le Obbligazioni non godono di garanzia statale.

4.6 Diritti e vantaggi connessi agli strumenti finanziari; modalità, termini e condizioni di concessione di tali vantaggi e relative modalità di calcolo

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione delle eventuali Cedole Fisse (laddove previste nelle relative Condizioni Definitive) e Cedole Variabili alle scadenze contrattualmente convenute.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.

La corresponsione dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni una o più cedole variabili (le “**Cedole Variabili**” e ciascuna una “**Cedola Variabile**”), come di seguito specificato.

Laddove indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente corrisponderà inoltre ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Variabile(i), una o più cedole fisse (le “**Cedole Fisse**” e ciascuna una “**Cedola Fissa**” e congiuntamente con le Cedole Variabili, le “**Cedole**” e ciascuna una “**Cedola**”), come di seguito specificato.

Per chiarezza, si specifica che, ove indicato nelle Condizioni Definitive, ad una medesima data potrebbero maturare sia una Cedola Fissa che una Cedola Variabile.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive.



Qualora la data di pagamento della Cedola Fissa e/o della Cedola Variabile dovesse cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario si hanno i seguenti casi (i) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (Following Business Day Convention/Unadjusted) oppure (ii) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo quello previsto per il pagamento degli interessi se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il pagamento degli interessi verrà effettuato l'ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni e nel caso di pagamento in una data antecedente la data di pagamento delle Cedole il periodo di calcolo degli interessi resta invariato (Modified Following Business Day Convention/Unadjusted) oppure (iii) la diversa convenzione come indicata nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento delle Cedole Fisse e delle Cedole Variabili avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

4.7.1 Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Variabile(i)

Ciascuna Cedola Variabile sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Variabile quale indicata nelle relative Condizioni Definitive (la “**Data di Pagamento Interessi Variabili**” e tali date di pagamento collettivamente le “**Date di Pagamento Interessi Variabili**”). Ove previsto nelle relative Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Variabili.

L'importo (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore), al lordo di ogni tassa od imposta, di ciascuna Cedola Variabile sarà calcolato secondo le Formule indicate nel presente paragrafo 4.7.1. Tali Formule consentono all'investitore di partecipare, nella misura stabilita del fattore di partecipazione indicato nelle relative Condizioni Definitive, all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante. Le Condizioni Definitive, potranno inoltre prevedere, per una o più Cedole Variabili, uno spread da aggiungersi all'apprezzamento puntuale del Sottostante dopo che quest'ultimo sia stato moltiplicato per un Fattore di Partecipazione.

In dipendenza dell'andamento del Sottostante e dello spread da aggiungersi all'apprezzamento del Sottostante, le Cedole Variabili potrebbero anche essere pari a zero (fermo restando che non potranno in alcun modo assumere valore negativo), e conseguentemente il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari al solo rendimento minimo garantito ovvero, ove questo non sia previsto nelle relative Condizioni Definitive, il rendimento delle relative Obbligazioni sarà pari a zero.

L'importo di ciascuna Cedola Variabile, per ogni Obbligazione di valore nominale unitario, sarà determinato, al lordo di ogni tassa o imposta, secondo una delle seguenti formule (la “**Formula di Calcolo(1)**” e la “**Formula di Calcolo(2)**” e insieme le “**Formule**”):

Formula di Calcolo(1)

$$C=VN*[Spread + FP*Max(0\%; Performance Sottostante)]$$

Formula di Calcolo(2)

$$C=VN*Max[0\%; Spread + FP*(Performance Sottostante)]$$

Laddove:



“C” significa, con riferimento ad una Data di Pagamento Interessi Variabili, l'importo della Cedola Variabile pagabile a tale data, al lordo di ogni tassa od imposta, arrotondato per eccesso al centesimo di Euro;

“VN” significa il Valore Nominale Unitario, come indicato nelle Condizioni Definitive;

“Spread” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile, un valore percentuale che può essere pari ad un numero positivo o a zero. Tale valore percentuale andrà ad aggiungersi alla performance del Sottostante moltiplicata per il Fattore di Partecipazione per il relativo Periodo di interessi Variabili definito nelle Condizioni Definitive.

“FP” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile, il fattore moltiplicatore utilizzato per il calcolo della partecipazione all'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante, come indicato nelle condizioni Definitive.

Per chiarezza, si specifica che tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad uno (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo pari ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base dell'intero apprezzamento puntuale, laddove invece le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo inferiore ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione dell'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante, laddove infine le Condizioni Definitive specifichino un fattore moltiplicativo superiore ad 1, ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di un multiplo dell'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante.

In via esemplificativa, ove il fattore moltiplicativo sia pari ad 1 (ovvero, percentuale, al 100%), l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 100% dell'apprezzamento del Valore del Sottostante, ove il fattore moltiplicativo sia posto inferiore ad 1 e per esempio sia posto pari a 0,50 (ovvero, in percentuale, al 50%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 50% dell'apprezzamento del Valore del Sottostante, ove infine il fattore moltiplicativo sia posto superiore a 1 e per esempio sia posto pari a 2 (ovvero, in percentuale, al 200%) l'importo della relativa Cedola Variabile sarà calcolato in ragione del 200% dell'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante.

Per chiarezza, si specifica altresì che il fattore moltiplicativo potrà essere sia il medesimo per tutti i Periodi di Interessi Variabili che variare in relazione ai diversi Periodi di Interessi Variabili, come indicato nelle Condizioni Definitive.

“Performance Sottostante” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile, l'apprezzamento puntuale del Valore del Sottostante calcolato nel seguente modo:

$$\text{Performance Sottostante} = \frac{\text{Valore del Sottos} \tan te_{\text{finale}} - \text{Valore del Sottos} \tan te_{\text{iniziale}}}{\text{Valore del Sottos} \tan te_{\text{iniziale}}}$$

Ai fini della Formula di Calcolo, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Data di Rilevazione” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, la Data di Rilevazione Iniziale e la Data di Rilevazione Finale.

“Data di Rilevazione Finale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Valore di Riferimento Finale del Sottostante.

“Data di Rilevazione Iniziale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, la data – specificata nelle Condizioni Definitive – in cui è rilevato il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante.



“Fonte Informativa” significa, con riferimento al Sottostante, la fonte informativa che provvede alla pubblicazione del Valore del Sottostante ed utilizzata dall’Agente di Calcolo per la rilevazione del Valore di Riferimento del Sottostante. Tale fonte informativa potrà, esemplificativamente, consistere in un *information provider* terzo (quale Bloomberg, Reuters, etc) e/o un’autorità di controllo e/o vigilanza. La fonte informativa è indicata nelle Condizioni Definitive come pure le modalità di determinazione del Valore del Sottostante in caso di mancata pubblicazione, alla Data di Rilevazione, del medesimo o al verificarsi di eventi di natura straordinaria.

“Giorno Lavorativo Bancario” significa un qualsiasi giorno nel quale è operativo il sistema Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer (TARGET)

“Periodo di Interessi Variabili” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi Variabili immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Variabili relativa a tale Cedola Variabile. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Variabili, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“Periodo di Rilevazione” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il periodo compreso tra la Data di Rilevazione Iniziale (inclusa) e la Data di Rilevazione Finale (esclusa) relativa al Sottostante.

“Sottostante” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile, (i) i tassi che misurano l’andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva nei paesi delle Valute di Denominazione, (ii) tassi che misurano l’andamento dei prezzi al consumo e/o la dinamica inflattiva negli Stati OCSE (collettivamente i **“Tassi Inflazione”**).

“Sottostante finale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il Valore di Riferimento Finale del Sottostante.

“Sottostante iniziale” significa, con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il Valore di Riferimento Iniziale del Sottostante.

“Valore” significa con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il prezzo o il livello del Sottostante come specificato nelle Condizioni Definitive.

“Valore di Riferimento” significa con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il Valore di Riferimento Iniziale o il Valore di Riferimento Finale.

“Valore di Riferimento Iniziale” significa con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il Valore del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Iniziale quale pubblicato dalla Fonte Informativa indicata nelle Condizioni Definitive ovvero, ove non sia disponibile la Fonte Informativa, come determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

“Valore di Riferimento Finale” significa con riferimento ad una Cedola Variabile e al Sottostante, il Valore del Sottostante rilevato alla Data di Rilevazione Finale quale pubblicato dalla Fonte Informativa indicata nelle Condizioni Definitive ovvero, ove non sia disponibile la Fonte Informativa, come determinato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

Ritardo nella pubblicazione

- (a) Qualora il valore del Sottostante relativo ad un Mese di Riferimento, rilevante ai fini del calcolo della Cedola Variabile (un “Valore Rilevante”), non sia pubblicato o annunciato entro i cinque (5) Giorni Lavorativi precedenti la Data di Pagamento Interessi Variabili, l’Agente di Calcolo determinerà un valore sostitutivo del Sottostante (in luogo del suddetto Valore Rilevante) (il “Valore Sostitutivo del Sottostante”).



(b) Qualora il Valore Rilevante venga pubblicato o annunciato in un qualsiasi momento successivo alla data che cade cinque (5) Giorni Lavorativi precedenti la Data di Pagamento Interessi Variabili, tale Valore Rilevante non verrà utilizzato ai fini di alcun calcolo. Il Valore Sostitutivo del Sottostante così come determinato secondo il punto (a) di cui sopra dovrà intendersi come il valore definitivo per quel Mese di Riferimento.

“**Mese di Riferimento**” si intende il mese di calendario per il quale il livello del Sottostante sarebbe stato annunciato, non curante di quando tale informazione avrebbe dovuto essere pubblicata o annunciata. Se il periodo per il quale il livello del Sottostante è stato annunciato è un periodo diverso dal mese, il Mese di Riferimento è il periodo per il quale il livello del Sottostante è stato annunciato.

Cessazione della pubblicazione

Qualora il valore del Sottostante non venga pubblicato o annunciato per due (2) mesi consecutivi o l'entità che pubblica o annuncia, direttamente o attraverso un agente, il livello dell'Indice (lo “Sponsor del Sottostante”) comunichi che non provvederà più alla pubblicazione o all'annuncio del Sottostante, l'Agente di Calcolo determinerà un sottostante successivo (il “Sottostante Sostitutivo”) che sostanzialmente preserverà i diritti economici degli obbligazionisti.

Ribasamento del Sottostante

Qualora l'Agente di Calcolo determini che il Sottostante sia stato o sarà in qualsiasi momento oggetto di un ribasamento, tale Sottostante (“Sottostante Ribasato”) sarà utilizzato, a partire dalla data nella quale sia verificato tale ribasamento, ai fini della determinazione del valore del Sottostante; è fatta salva la facoltà per l'Agente di Calcolo di apportare gli opportuni correttivi o aggiustamenti ritenuti opportuni e/o necessari al fine di far sì che i valori del Sottostante Ribasato riflettano lo stesso tasso di inflazione contenuto nel Sottostante prima del ribasamento. Tale ribasamento non inficerà in alcun modo i pagamenti già effettuati.

Modifiche rilevanti prima della Data di Pagamento Interessi Variabili

Qualora, durante o precedentemente alla data che cade cinque (5) Giorni Lavorativi prima della Data di Pagamento Interessi Variabili, lo Sponsor del Sottostante annunci che effettuerà una modifica sostanziale al Sottostante, l'Agente di Calcolo apporterà in buona fede gli aggiustamenti ritenuti necessari affinché il Sottostante così modificato continui ad operare come Sottostante.

Errore manifesto nella pubblicazione

Qualora, entro trenta (30) giorni dalla pubblicazione, l'Agente per il Calcolo stabilisca che lo Sponsor ha corretto il valore del Sottostante al solo fine di correggere un errore manifesto contenuto nella pubblicazione originale, l'Agente per il Calcolo comunicherà agli investitori (i) tale correzione, (ii) l'ammontare dovuto in conseguenza della correzione e (iii) porrà in essere ogni ulteriore atto ritenuto opportuno e/o necessario al fine di rendere efficace tale correzione.

4.7.2 Agente di Calcolo

Per ciascun Prestito è il soggetto che opererà ai fini della determinazione della/e Cedola/e Variabile/i e delle attività connesse (ivi incluso al ricorrere degli Eventi di Turbativa) e sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Agente di Calcolo potrà coincidere con l'Emittente. Per ciascun Prestito, l'Emittente avrà facoltà di sostituire, al ricorrere di un ragionevole motivo, nel corso della durata del Prestito, l'Agente di Calcolo inizialmente indicato nelle relative Condizioni Definitive con un diverso Agente di Calcolo, previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli obbligazionisti. Per ciascun Prestito, il relativo Agente di Calcolo, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi delle Condizioni Definitive, procederà secondo propria ragionevole discrezione ed in buona fede; le determinazioni e valutazioni dallo stesso



operate s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità. Per ciascun Prestito, l'Emittente, laddove l'Agente di Calcolo sia un soggetto diverso dall'emittente, non assumerà alcuna responsabilità in ordine alle attività connesse al Prestito svolte dall'Agente di Calcolo e, in particolare, con riferimento alla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite dall'Agente di Calcolo in relazione all'attività da questi svolta ai sensi del Prestito.

4.7.3 Modalità di calcolo della/e Cedola(e) Fissa(e)

Laddove sia indicato nelle Condizioni Definitive che le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso fisso, l'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni, in aggiunta alla(e) Cedola(e) Variabile(i), una o più Cedole Fisse.

Ciascuna Cedola Fissa sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa quale indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Pagamento Interessi Fissi**" e tali date di pagamento collettivamente le "**Date di Pagamento Interessi Fissi**"). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Fissi.

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l'importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive.

Ai fini di quanto precede, i termini hanno il significato di seguito descritto:

"**Convenzione di Calcolo Interessi Fissi**" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365 (o 366 in caso di anno bisestile); oppure la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi come indicata nelle Condizioni Definitive.

"**Periodo di Interessi Fissi**" sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente fra la precedente Data di Pagamento Interessi Fissi (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Fissi relativa a tale Cedola Fissa. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Fissi, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

"**Data di Godimento**" sta ad indicare la data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi fissi

"**Tasso di Interesse Fisso**" sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d'interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive.

4.7.4 Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

4.8 Scadenza, modalità di ammortamento e rinnovi

Per ciascun Prestito, la data di scadenza delle relative Obbligazioni (la "Data di Scadenza") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni (se non sono state previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla relativa Data di



Scadenza. L'importo pagabile a scadenza a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), senza deduzione per spese. Si rinvia al successivo paragrafo 4.14 per una sintesi del regime fiscale applicabile, alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, all'eventuale differenza positiva fra prezzo di rimborso delle Obbligazioni e loro prezzo d'emissione (nell'ipotesi che le Obbligazioni siano emesse ad un prezzo inferiore al 100% del Valore Nominale Unitario ovvero siano comunque rimborsate ad un prezzo superiore al loro prezzo d'emissione).

Qualora la data di rimborso delle Obbligazioni dovesse cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario si hanno i seguenti casi: (i) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (*Following Business Day Convention/Unadjusted*) oppure (ii) la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo a quello previsto per il rimborso del capitale se tale giorno cade ancora nel mese di riferimento; in caso contrario, il rimborso verrà effettuato l'ultimo giorno lavorativo disponibile nel mese di riferimento, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (*Modified Following Business Day Convention/Unadjusted*) oppure (iii) la diversa convenzione come indicata nelle Condizioni Definitive.

Il rimborso delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

4.9 Rendimento

Si veda il pgf 4.7 "Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare".

4.10 Descrizione della rappresentanza dei possessori dei titoli di debito

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed omologazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi

In data 5 agosto 2010 il Direttore Generale, avvalendosi dei poteri conferitigli dal Comitato Esecutivo del 20 novembre 2009, ha deliberato il Programma di emissione delle Obbligazioni. Gli estremi delle delibere dell'organo competente dell'Emittente di approvazione dell'emissione di ciascun Prestito e dell'offerta delle relative Obbligazioni, saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

4.12 Data di emissione

Per ciascun Prestito, la data di emissione (la "Data di Emissione") delle Obbligazioni sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati



Uniti d’America (il “Securities Act”) né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

4.14 Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni ed i relativi rendimenti.

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni (quali le Obbligazioni), emesse da banche e da società quotate residenti in Italia ed aventi scadenza non inferiore a 18 mesi, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall’Amministrazione finanziaria alla data del presente Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue non contiene un’analisi esaustiva di tutte le problematiche fiscali connesse al Prestito Obbligazionario per tutte le potenziali categorie di investitori, ma fornisce un’analisi indicativa delle principali conseguenze fiscali derivanti dalla sottoscrizione, dalla detenzione e dalla cessione di Obbligazioni aventi scadenza non inferiore a 18 mesi da parte di persone fisiche residenti in Italia che non svolgono un’attività d’impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse e, pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito alle implicazioni fiscali del proprio investimento in Obbligazioni.

- ◆ **Redditi di capitale:** agli interessi ed agli altri proventi delle Obbligazioni con scadenza non inferiore a 18 mesi, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - un’imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all’articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell’investitore di optare per il regime di cui all’articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente modificato ed integrato (il Decreto n. 461). Nel caso in cui le Obbligazioni vengano rimborsate, in tutto o in parte, prima di 18 mesi dalla data di emissione, fermo restando il regime fiscale descritto sopra, ai sensi dell’art. 26, primo comma, del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, come successivamente modificato, l’emittente sarà tenuto a corrispondere una somma pari al 20 per cento degli interessi ed altri proventi maturati dalla data di emissione fino alla data del rimborso anticipato.
- ◆ **Tassazione delle plusvalenze:** le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l’aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate e tassate secondo i criteri stabiliti dall’articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all’articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all’articolo 6 (risparmio amministrato) e all’articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto n. 461.
- ◆ **Imposta sulle donazioni e successioni:** ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, inter vivos o mortis causa, di obbligazioni da parte di persone fisiche residenti in Italia è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:



- i. 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- ii. 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;
- iii. 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

- ◆ Tassa sui contratti di borsa: l'art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 Febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 Febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. lgs. 21 Novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 in termine fisso; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro sempre in misura fissa pari a Euro 168, ma solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati Membri. Tuttavia, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adatteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Anche il Belgio ha adottato, per un periodo transitorio, un sistema che prevedeva l'applicazione di una ritenuta sui proventi in oggetto, ma ha poi optato per il passaggio al sistema dello scambio di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2010. Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta Direttiva.

Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio

L'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro (o in alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, o alcuni territori - quali Jersey, Guernsey, Isola di Man, Antille Olandesi, British Virgin Islands, Turks and Caicos Islands, Cayman Islands, Montserrat, Anguilla e Aruba - con i quali siano stati raggiunti specifici accordi), gli agenti pagatori italiani



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.



5. Condizioni dell'offerta

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Non sono previste condizioni a cui l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito (la "Singola Offerta") sia subordinata.

5.1.2 *Ammontare totale dell'offerta/emissione*

Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.

L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta del relativo Prestito (il "**Periodo di Offerta**"), aumentare l'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Ciascun Prestito sarà emesso nei limiti dell'importo complessivamente richiesto e desumibile dalle domande di adesione validamente ricevute entro la chiusura del relativo Periodo di Offerta, ovvero, laddove tale importo risulti superiore all'importo nominale massimo del Prestito offerto (anche eventualmente quale incrementato dall'Emittente ai sensi delle disposizioni precedenti), per un importo pari all'importo nominale massimo offerto. Per l'indicazione dei criteri di riparto applicabili ove l'importo complessivamente richiesto dalle domande di adesione sia superiore all'importo nominale massimo del Prestito offerto, si rinvia al successivo paragrafo 5.2.

Per ciascun Prestito l'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo d'Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento.

Con riferimento alle sole emissioni interamente sottoscritte dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario, l'eventuale incremento dell'importo nominale massimo del Prestito e quindi del numero delle Obbligazioni in circolazione sarà reso noto mediante apposito comunicato da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

L'Emittente si riserva la facoltà di emettere una o più *tranche* di obbligazioni successive alla prima secondo le modalità di volta in volta previste nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.3 *Validità dell'offerta*

Periodo di validità della Singola Offerta – Proroga della Singola Offerta – Chiusura anticipata della Singola Offerta

Per ciascun Prestito la durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Tale durata potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online) rispetto alle adesioni effettuate presso i Collocatori, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo d'Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi



almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà altresì, al ricorrere di un ragionevole motivo, procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo indicato nelle relative Condizioni Definitive, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (online).

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

Per ciascun Prestito le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive (i "Collocatori").

Per ciascun Prestito le relative Condizioni Definitive specificheranno se le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Collocatori esclusivamente presso le proprie sedi e dipendenze ovvero sia anche prevista un'offerta delle Obbligazioni fuori sede o comunque mediante tecniche di comunicazione a distanza e, in tale ultima ipotesi, i Collocatori che provvederanno al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (i "Collocatori Online").

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito l'offerta fuori sede, i Collocatori che intendano offrire le Obbligazioni fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "Testo Unico"), provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. La data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Le domande di adesione alla Singola Offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutti i Collocatori.

Ove sia previsto nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito anche un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza, relativamente ai Collocatori Online le Obbligazioni verranno offerte mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione al tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo. Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori Online ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori Online garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini



dell'adesione telematica dei propri clienti. Inoltre, i medesimi Collocatori si impegneranno a effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano online. I Collocatori Online renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive del Prestito per il quale operano come Collocatori presso il proprio sito internet.

Ove sia previsto dalle relative Condizioni Definitive i clienti dei Collocatori, che offrano servizi di investimento per via telefonica, potranno inoltre aderire alla Singola Offerta mediante una telefonata registrata effettuata dal cliente, che verrà identificato inserendo i propri codici personali da un risponditore automatico o comunque secondo le modalità tecniche previste dal Collocatore. In questa sede il richiedente dichiarerà di aver preso visione della documentazione relativa all'offerta e dei rischi connessi, e potrà fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti.

Gli interessati potranno eventualmente aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi soggetti autorizzati sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in ogni caso in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sulla scheda di adesione il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso.

Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, ciascun richiedente potrà presentare una sola domanda di adesione alla Singola Offerta. Salvo che sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple, qualora vengano presentate più domande di adesione alla Singola Offerta, verrà presa in considerazione solo la prima domanda di adesione alla Singola Offerta presentata in ordine di tempo. Ove non sia prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple e, nonostante quanto sopra, al termine della Singola Offerta risulti che il medesimo richiedente sia risultato più volte assegnatario in virtù di più domande di adesione presentate, l'Emittente adotterà nei confronti di tale richiedente le misure più idonee, anche in sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e parità di trattamento.

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato ad esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, presso la propria sede sociale, la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Base.



Revoca dell'Offerta

Per ciascun Prestito, qualora tra la data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza (il "Gruppo"), o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, a giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito della Singola Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, ovvero qualora non si dovesse addivenire fra Emittente l'eventuale Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) e Collocatori alla stipula del contratto di collocamento relativo alla Singola Offerta di cui al successivo Paragrafo 5.4.4, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio della Singola Offerta.

Ritiro dell'Offerta

Per ciascun Prestito l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'offerta delle Obbligazioni entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, che coincide con la data di pagamento delle medesime, al ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo indicati supra nell'ipotesi di revoca della Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB, entro la data di emissione delle relative Obbligazioni.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione alla Singola Offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

5.1.4 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte nei limiti dei quantitativi di titoli disponibili presso ciascuno dei Collocatori.

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto dei Prestiti a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Fermo restando quanto sopra previsto nell'ipotesi di collocamento fuori sede ovvero online, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni, salvo che nelle relative Condizioni Definitive sia indicata la revocabilità delle domande di adesione. In tale ultimo caso, le modalità di revoca delle domande di adesione già presentate saranno specificate nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.5 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Per ciascun Prestito l'ammontare minimo di sottoscrizione (il "Lotto Minimo") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Non è previsto un ammontare massimo di sottoscrizione, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto del Prestito Obbligazionario.



5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Per ciascun Prestito il pagamento integrale del prezzo di offerta delle relative Obbligazioni, che coincide con il loro Prezzo di Emissione, dovrà essere effettuato presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente, alla data di emissione del relativo Prestito Obbligazionario.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito della Singola Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ⁴ ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione.

5.1.7 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

Per ciascun Prestito il responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento"), quale individuato nelle relative Condizioni Definitive, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della Singola Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

5.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Investitori potenziali

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive specificheranno se la Singola Offerta è riservata a specifiche categorie di investitori.

Il presente Prospetto di Base (al pari di ciascuna delle Condizioni Definitive relative ai Prestiti a valere sul Programma di cui alla presente Nota Informativa) non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada,

⁴ Gli interessi c.d. impliciti sono rappresentati dall'eventuale differenza positiva tra il prezzo di rimborso delle Obbligazioni ed il Prezzo d'Emissione, ove le Obbligazioni siano emesse ad un Prezzo d'Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario. In quanto appunto impliciti nella differenza fra prezzo di rimborso e prezzo d'emissione, essi si differenziano dagli interessi propriamente detti ovvero anche espliciti, rappresentati dalle cedole.



Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Non possono comunque aderire alla Singola Offerta coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'adesione alla Singola Offerta da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Per ciascun Prestito, nel caso in cui le adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i criteri di seguito indicati, salvo quanto altrimenti previsto nelle relative Condizioni Definitive.

- I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue:
 - i. Il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
 - ii. ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (i) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (i) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
- II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Le relative Condizioni Definitive potranno prevedere criteri di riparto diversi da quelli indicati, fermo restando che il riparto sarà effettuato, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento degli aderenti.

Per ciascun Prestito, ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, se del caso dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dell'Emittente, comunque entro la data di emissione delle relative Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.



5.3 Prezzo di emissione e di offerta

Per ciascun Prestito, il prezzo al quale saranno emesse le Obbligazioni (il “Prezzo di Emissione”) è scomponibile finanziariamente in una componente obbligazionaria pura (calcolata utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi alle Obbligazioni scontati ad un tasso di interesse pari al costo sostenuto dall’Emittente per reperire sul mercato i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della sua attività), ed in una componente derivativa implicita (*opzione call europea sul Sottostante acquistata dall’investitore delle Obbligazioni*): possono inoltre essere presenti eventuali commissioni di collocamento e/o strutturazione. Nelle Condizioni Definitive verrà rappresentata la puntuale scomposizione delle componenti del Prezzo di Emissione.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario. Il prezzo di emissione potrebbe coincidere con il prezzo di offerta delle Obbligazioni (il “Prezzo di Offerta”).

Laddove la Data di Emissione delle Obbligazioni sia successiva alla Data di Godimento, all’atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d’Emissione nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi espliciti (qualora nelle Condizioni Definitive sia prevista la corresponsione di una cedola a tasso fisso) ed impliciti⁵ lordi maturati sulle relative Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l’“Importo dei Dietimi”). L’Importo dei Dietimi sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Non sono previste commissioni di sottoscrizione a carico degli obbligazionisti. Possono tuttavia sussistere oneri relativi all’apertura e alla gestione di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti dell’art 83 TUF e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d’Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati) nonché altri oneri che attengono alla relazione cliente/intermediario.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome ed indirizzo dei coordinatori dell’offerta e dei collocatori

Per ciascun Prestito, l’offerta delle Obbligazioni sarà coordinata e diretta da un responsabile del collocamento (il “Responsabile del Collocamento”) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e che potrà coincidere con l’Emittente.

Per ciascun Prestito, le Obbligazioni, salvo che siano direttamente collocate per il loro intero importo dal solo Emittente, saranno collocate per il tramite di una o più banche e/o società di intermediazione mobiliare che verranno indicate nelle Condizioni Definitive (i “Collocatori”). L’Emittente potrà operare quale Collocatore. Le Condizioni Definitive specificheranno l’eventuale presenza di garanzia per la sottoscrizione, in tutto od in parte, dell’offerta del relativo Prestito prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i “Collocatori Garanti”) e conterranno una sintetica descrizione delle condizioni al ricorrere delle quali tale garanzia potrà essere revocata ovvero comunque i Collocatori Garanti potranno recedere dall’impegno di garanzia.

Nelle Condizioni Definitive saranno altresì specificati i Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione online per il pubblico indistinto.

⁵ Gli interessi c.d. impliciti sono rappresentati dall’eventuale differenza positiva tra il prezzo di rimborso delle Obbligazioni ed il Prezzo d’Emissione, ove le Obbligazioni siano emesse ad un Prezzo d’Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario. In quanto appunto impliciti nella differenza fra prezzo di rimborso e prezzo d’emissione, essi si differenziano dagli interessi propriamente detti ovvero anche espliciti, rappresentati dalle cedole.



Per ciascun Prestito, le relative Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico entro l'inizio del Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti CONSOB, mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it, su quello del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Ciascun potenziale sottoscrittore delle Obbligazioni può richiedere gratuitamente all'Emittente, la consegna presso la sede sociale dell'Emittente stesso di una copia cartacea delle Condizioni Definitive.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Obbligazioni sarà svolto dalla Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6.

5.4.3 Soggetti che si sono assunti un impegno di assunzione a fermo dell'emissione

Nelle Condizioni Definitive verrà indicato l'eventuale soggetto che si è impegnato ad assumere a fermo tutta o parte dell'emissione.

5.4.4 Data dell'accordo di sottoscrizione/collocamento

Per ciascun Prestito, la presenza di un accordo di collocamento e di eventuale garanzia fra Emittente, Responsabile del Collocamento e Collocatori sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Per ciascun Prestito, il relativo accordo di collocamento e di eventuale garanzia sarà stipulato entro l'inizio della Singola Offerta.



6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 Eventuale ammissione alla quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati e non, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

6.2 Mercati regolamentati o equivalenti

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì specificato se l'emissione a cui si riferiscono le Obbligazioni sia stata interamente sottoscritta dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario (regolamentati e non, italiani ed anche esteri) nonché il ruolo dell'emittente nell'operazione medesima.

6.3 Soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità al titolo oggetto della presente offerta

L'Emittente potrebbe stipulare con il Responsabile del Collocamento o taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, accordi secondo i quali, dalla data di emissione e per tutta la durata del singolo Prestito Obbligazionario o per un periodo di tempo limitato, la controparte si impegni a far sì che sussistano le condizioni per cui le Obbligazioni vengano considerate strumenti liquidi, per il soddisfacimento, nel miglior modo possibile, degli interessi dei sottoscrittori coerentemente con quanto previsto dall'art. 21 del TUF.

Per ciascun Prestito, sarà indicato nelle Condizioni Definitive la circostanza che l'Emittente, ovvero taluno dei Collocatori ovvero soggetti terzi, si siano impegnati a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e/o di vendita delle Obbligazioni, i termini (anche di durata temporale) di detto impegno e le condizioni cui tale impegno sia eventualmente subordinato. Sarà parimenti indicato, in caso contrario, l'assenza di soggetti che si siano assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

L'Emittente potrebbe decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.



7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti

Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito del presente Prospetto di Base.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di revisione.

7.3 Eventuali pareri di terzi o relazioni attribuite a persone in qualità di esperti

In relazione ai titoli di cui alla presente Nota Informativa non sono stati richiesti o rilasciati pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Dichiarazione di riproduzione fedele delle informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente da Standard&Poor's di cui al successivo paragrafo nella presente Nota Informativa non sono stati riprodotti pareri o relazioni attribuibili a terzi.

Le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente sono state riprodotte fedelmente e per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating

7.5.1 Rating dell'Emittente

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, il rating attribuito all'Emittente da Standard&Poor's (ultimo aggiornamento in data 24 maggio 2011) è pari a A+/ A-1 con outlook negativo.

AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK
S&P's	A-1	A+	Negativo

Il rating di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei rating attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'Agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.



LA SCALA DI RATING DI STANDARD & POOR'S:

(Fonte: Standard & Poor's)

LUNGO TERMINE titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	A-1 Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	A-2 Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
A Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	A-3 Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di default relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel medio-lungo termine.
BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
CATEGORIA SPECULATIVA	CATEGORIA SPECULATIVA
BB Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.	B Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraverso maggiori incertezze con riferimento ai business che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.
B Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	B -1 Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono "credit concerns" per il medio-lungo periodo.
CCC Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.	B -2 Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
CC Al momento estrema vulnerabilità.	B -3 Solvibilità di grado speculativo debole nel breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento <i>default</i> nel breve termine.
C E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.	C Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di <i>default</i> è elevato.
D Situazione di insolvenza. S&P attribuisce <i>rating</i> D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".	D Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova Data di Scadenza.

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione



7.5.2 Rating dell'emissione

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

DEL

PROSPETTO DI BASE

di

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e quotazione di

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE CON OPZIONE CALL EUROPEA

Redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE



Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Mediobanca effettuata ai sensi del Programma denominato "Mediobanca Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea".

* * *

[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

[...] emesso a valere sul Prospetto di Base relativo al ["Programma di emissione, offerta e quotazione di Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea"] depositato presso la Consob in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB [e a Borsa Italiana] in data [•].

[Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [•] con provvedimento n. [•]]

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente www.mediobanca.it [[, del Responsabile del Collocamento] nonché sul sito internet dei Collocatori] .

Le Obbligazioni sono caratterizzate da una da una specifica rischiosità connessa all'aleatorietà del rendimento, che necessita di un adeguato apprezzamento da parte dell'investitore. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro complessità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate.

Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione [e all'ammissione a quotazione] delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le "Condizioni Definitive").

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 5 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069438 del 4 agosto 2011, relativo al Programma di Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, [del relativo Supplemento] e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, [al relativo Supplemento] ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

www.mediobanca.it, [nonché sul sito [di ciascuno dei Collocatori e] del Responsabile del Collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.



Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle obbligazioni emesse

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni c.d. strutturate (cioè titoli di debito che dal punto di vista finanziario sono scomponibili in una componente obbligazionaria pura ed una componente derivativa implicita collegata ad un determinato sottostante).

In particolare, le obbligazioni sono titoli di debito che:

- ◆ danno diritto al pagamento di [una cedola variabile] [[•] cedole variabili], il cui ammontare è determinato secondo la formula di calcolo riportata al successivo paragrafo 2.14;
- ◆ [[danno diritto al pagamento di [una cedola fissa] [[•] cedole fisse], secondo la periodicità, alle date e per gli importi indicati nelle presenti Condizioni Definitive];
- ◆ garantiscono il rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario in un'unica soluzione alla data di scadenza, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ [possono essere denominate in una valuta diversa dall'Euro [...]]

Le presenti Condizioni Definitive [prevedono un tasso minimo del [•]% per [la Cedola Variabile pagabile il [•]][le Cedole Variabili pagabili il [•]] [non prevedono alcun tasso minimo, quindi esso è pari a zero e quindi il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere pari a zero]].

Le obbligazioni non potranno essere anticipatamente rimborsate ad opzione dell'Emittente e/o dei possessori delle obbligazioni.

In considerazione della natura della componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di apprezzamento del sottostante.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni [comprende] / [non comprende] delle commissioni implicite, [corrisposte dall'Emittente [ai soggetti incaricati del collocamento] e/o [al Responsabile/i del collocamento] e/o [a terzi che rilascino all'Emittente garanzie di accollo, rilievo o sottoscrizione], [e/o] [commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente e/o di soggetti terzi]]. [Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.]

Esemplificazioni del rendimento e Scomposizione del prezzo delle Obbligazioni

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura e una componente derivativa implicita correlata al Sottostante. [Inoltre, in quanto sono previsti collocatori terzi rispetto all'Emittente [e un terzo Responsabile del Collocamento diverso dall'Emittente], le Obbligazioni comprenderanno anche commissioni riconosciute ai Collocatori [e al Responsabile



del Collocamento][e al soggetto/i garante/i]. [E' infine prevista una commissione implicita di strutturazione a favore dell'Emittente o di soggetti terzi]].

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l'altro:

- i. le esemplificazioni di rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) delle Obbligazioni nei tre ipotetici scenari (positivo, negativo ed intermedio) anche a fronte del rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo a basso rischio emittente (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie);
- ii. la scomposizione del prezzo di emissione nelle sue varie componenti (obbligazionarie e derivative, costi e commissioni);
- iii. la descrizione dell'andamento storico del Sottostante.

1.2 Fattori di rischio relativi alle obbligazioni emesse

Particolare rischiosità e complessità delle Obbligazioni emesse

Le Obbligazioni descritte nell'ambito delle presenti Condizioni Definitive possono essere caratterizzate da una rischiosità elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato – sia al momento della sottoscrizione o dell'acquisto, sia successivamente – dalla complessità del meccanismo di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dal proprio intermediario e/o del proprio consulente finanziario.

1.2.1 *Rischio di mercato*

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità dei tassi di interesse, eventi di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

1.2.2 *Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza*

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui:

- ◆ variazioni dei tassi di interesse di mercato ("**Rischio di tasso**");
- ◆ caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("**Rischio di liquidità**"); e
- ◆ variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("**Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero alle Obbligazioni**" e "**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni**").

Tali fattori potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale o del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una



rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla Data di Scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.2.3 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa implicita, anche da una componente obbligazionaria pura, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, in caso di costanza di valore della componente derivativa implicita, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazione.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione o di acquisto [(al netto del rateo di interessi maturato relativo all'eventuale Cedola Fissa)] delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione o di acquisto (al netto del rateo di interessi maturato) delle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

1.2.4 Rischio di liquidità

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle relative Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce tuttavia una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.



Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, il potenziale investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

1.2.5 *Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella Nota Informativa dall'agenzia di rating ivi indicata. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

[Alle Obbligazioni è stato assegnato un separato rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che il rating assegnato alle Obbligazioni rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating].

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

1.2.6 *Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al rendimento di un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento di un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)*

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o al rendimento ottenibile da investendo in un titolo di un altro emittente considerato a basso rischio (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie)

1.2.7 *Rischio Emittente*

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.



Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

1.2.8 *Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa o delle Obbligazioni, segnalati da indicatori di mercato quali ad esempio gli spread sui credit default swap, o gli spread impliciti ricavati dai prezzi di mercato di obbligazioni comparabili e negoziate in mercati attivi ed anche l'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating.

1.2.9 *[Rischio di chiusura anticipata dell'offerta]*

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta (senza che sia stato collocato l'ammontare massimo delle obbligazioni inizialmente previsto), l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.]

1.2.10 *[Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni]*

[I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni)] [ovvero prestano, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta]].

[Le presenti Condizioni Definitive contengono l'indicazione [delle commissioni di collocamento e/o garanzia riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento] [e dell'eventuale prestazione da parte di uno o più soggetti incaricati del collocamento di una garanzia di buon esito, anche solo parziale, della Singola Offerta]

[Fermo restando quanto prima indicato, i soggetti incaricati del collocamento versano, rispetto al collocamento, in una ulteriore situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori poiché tali soggetti incaricati appartengano al medesimo gruppo bancario di appartenenza dell'Emittente]].

1.2.11 *[Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e i ruoli di market maker, di specialist o similari]*

L'Emittente opererà quale *market maker*, *specialist* o ruoli similari rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e *market maker*, *specialist* o ruoli similari potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

1.2.12 *[Rischio connesso al deprezzamento per la presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni]*

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende [delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente [ai soggetti incaricati del collocamento] [e/o al Responsabile del collocamento], [o al/i soggetto/i garante/i] [o delle commissioni implicite di strutturazione a favore dell'Emittente]. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa



implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

La presenza di commissioni ancorché pagate implicitamente all'atto della sottoscrizione potrebbero comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati su mercato.]

1.2.13 *Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni*

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

1.2.14 *Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente delle Condizioni Definitive*

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare alle Condizioni Definitive le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

1.2.15 *[Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni*

Le Obbligazioni sono emessi in []. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. (Si veda anche il pgf. 4.4 della Nota Informativa).]

1.2.16 *Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni*

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale



potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.2.17 *Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'Emissione*

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

1.2.18 *Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento*

Nella Nota Informativa al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.2.19 *Rischio connesso all'emissione di tranche successive alla prima*

Qualora l'Emittente decida di emettere tranche successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

1.2.20 *[Rischio connesso all'impossibilità di conoscere il flottante dell'emissione]*

Le Obbligazioni emesse potrebbero essere sottoscritte da un soggetto terzo oppure trattenute dall'Emittente presso di se per la vendita progressiva sul mercato di riferimento in funzione della domanda presente. In questo contesto l'investitore che acquista le obbligazioni non conosce all'atto dell'acquisto quanta parte del prestito emesso è effettivamente collocata presso il pubblico con la conseguenza che il flottante in circolazione potrebbe essere esiguo e tale da non garantire adeguata liquidità al titolo nel complesso].

1.2.21 *Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari*

In caso di mancata pubblicazione o di ritardo annuncio del Sottostante ad una data di rilevazione ai fini del calcolo della Cedola Variabile, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Sottostante secondo quanto specificato nelle presenti Condizioni Definitive.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'impatto prodotto dal verificarsi dell'evento di turbativa e/o dell'evento straordinario nella massima misura possibile.



1.2.22 *Rischio di indicizzazione e fattori che incidono sulla variazione del Sottostante*

Le Obbligazioni presentano un rischio di indicizzazione, in particolare un rischio relativo alla variazione negativa del Sottostante. L'andamento del Sottostante può essere determinato da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente. I dati storici relativi all'andamento positivo del Sottostante non sono indicativi di un analogo andamento positivo in futuro.

1.2.23 *Rischio connesso alle particolari modalità di determinazione delle Cedole Variabili*

Poiché le Cedole Variabili delle Obbligazioni dipendono dal valore puntuale assunto dal Sottostante alle Date di Rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Sottostante durante la vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente irrilevanti laddove si verificano, in prossimità ed alla Date di Rilevazione, significative riduzioni dei Valori del Sottostante tali che l'importo della Cedola Variabile (ove non sia previsto un tasso minimo) sia comunque pari a zero.

1.2.24 *Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1 ovvero, percentualmente, inferiore al 100%*

La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'apprezzamento puntuale del Sottostante in ragione di un fattore moltiplicativo (il "**Fattore di Partecipazione**") specificato nelle presenti Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore che superiore ad 1 (ovvero, in percentuale al 100%). Laddove le Condizioni Definitive specificano un Fattore di Partecipazione inferiore ad 1 (ovvero in percentuale al 100%), ai sensi della Formula di Calcolo, la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione dell'apprezzamento puntuale del Sottostante. Di conseguenza l'investitore non potrà beneficiare per intero dell'eventuale apprezzamento del Sottostante, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto ad 1 ovvero, in percentuale, al 100%) sarà il Fattore di Partecipazione.

1.2.25 *Rischio connesso alla natura strutturata dei titoli*

Le Obbligazioni sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

1.2.26 *Rischio di assenza di rendimenti*

Data la struttura delle Obbligazioni, il rendimento a scadenza delle stesse potrebbe essere pari a zero. Ciò significa che, in assenza di previsioni volte a garantire un rendimento minimo e ferma l'integrale restituzione del capitale nominale investito nell'acquisto delle Obbligazioni, gli investitori potrebbero vedere totalmente disattese le proprie prospettive di investimento.

* * *



1.3 Ulteriori fattori di rischio relativi alle obbligazioni emesse

[Non esistono ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato].

[Esistono i seguenti ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato:

[□].



2. Caratteristiche delle obbligazioni

1	Emittente:	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
2	Tipologia di Obbligazioni:	Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea
3	Numero della Serie	
4	Numero della Tranche:	[] (se fungibile con un Prestito già esistente, dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui le Obbligazioni diverranno fungibili)
5	Valuta:	[Euro/Altra Valuta]
6	Ammontare nominale complessivo:	- Tranche: [] - Serie: []
7	Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni	[] [Ove la Valuta di Denominazione sia diversa dall'Euro, all'indicazione del Valore Nominale Unitario si aggiungerà per finalità meramente informative indicazione dell'equivalente in Euro del Valore Nominale Unitario e del tasso di cambio utilizzato]
8	Prezzo di Emissione:	[] % del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario. [L'Importo dei Dietimi è pari a [] % del Valore Nominale Unitario, e quindi [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario.]
9	Data di Emissione:	[]
10	Data di Godimento:	[]. Le Obbligazioni cessando di essere fruttifere dal []
11	Data di Scadenza:	[] La durata delle Obbligazioni è quindi pari a []
12	Importo di rimborso alla Data di Scadenza:	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario
13	Opzione di rimborso anticipato (Call) a favore dell'Emittente:	Non prevista
14	Opzione di rimborso anticipato (Put) favore degli obbligazionisti:	Non prevista
14	Cedole Variabili:	Le Obbligazioni corrisponderanno [numero] Cedola/e Variabile/i lorde. La/e Cedola(e) Variabile(i) é/sono calcolata/e secondo la Formula di Calcolo di seguito riportata: $C = VN * [Spread + FP * Max(0\%; Performance\ Sottostante)]$ oppure $C = VN * Max[0\%; Spread + FP * Performance\ Sottostante]$
(i)	Date di Pagamento Interessi Variabili:	[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Variabile]
(ii)	Spread:	[Indicare lo Spread per ciascuna Cedola Variabile]
(iii)	Fattore di Partecipazione ("FP"):	[Indicare il Fattore di Partecipazione per ciascuna Cedola Variabile]
(iv)	Informazioni sul Sottostante:	[Indicare il Sottostante e dove è possibile ottenere informazioni sull'andamento del Sottostante]
(v)	Data di Rilevazione Iniziale:	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la Data di Rilevazione Iniziale]
(vi)	Data di Rilevazione Finale:	[Indicare per ciascuna Cedola Variabile la Data di Rilevazione Finale]
(vii)	Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Iniziale:	[Indicare la Fonte Informativa del Valore del Sottostante]
(viii)	Modalità di rilevazione del Valore di Riferimento Finale:	[Indicare la Fonte Informativa del Valore del Sottostante]
(ix)	Calendario Giorni Lavorativi Bancari:	[Following Business Day Convention/Unadjusted/Modified Following Business Day Convention/Unadjusted/altro]
(x)	Eventi di Turbativa:	[Indicare gli eventi di turbativa e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]
(xi)	Eventi straordinari:	[Indicare gli eventi di natura straordinaria e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]
15	Cedole Fisse:	Le Obbligazioni [corrisponderanno [numero] Cedola/e Fissa/e lorde]/non corrisponderanno alcuna Cedola Fissa, (qualora le Obbligazioni non corrisponderanno alcuna Cedola Fissa, cancellare i restanti sottoparagrafi del presente paragrafo).
(i)	Date di Pagamento Interessi Fissi:	[Indicare la data di pagamento di ciascuna Cedola Fissa]
(ii)	Tasso di Interesse Fisso:	[Indicare per ciascuna Cedola Fissa il Tasso di Interesse Fisso applicabile]
(iii)	Convenzione di Calcolo Interessi Fissi:	[Indicare per ciascuna Cedola Fissa la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi applicabile]
(iv)	Calendario Giorni Lavorativi Bancari:	[Following Business Day Convention/Unadjusted/Modified Following Business Day Convention/Unadjusted/altro]
16	Agente di Calcolo:	
17	Status delle Obbligazioni:	Obbligazioni non subordinate
18	Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:	Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma



		dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del dell'art 83 TUF (come successivamente modificato ed integrato)
19	Anagrafica delle Obbligazioni:	Il Codice ISIN delle Obbligazioni è [] [Altri codici identificativi]
20	Rating delle Obbligazioni:	[]
21	Regime fiscale delle Obbligazioni:	Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni. Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori"). Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. []
22	Sito/i su cui pubblicare gli [] eventuali avvisi per il pubblico nel rispetto delle regole del mercato di quotazione:	
22	Finalità dell'investimento	Un investimento nelle Obbligazioni con Opzione Call Europea ipotizza un'aspettativa dell'investitore di apprezzamento del Sottostante lungo un orizzonte temporale pari a quello della durata delle Obbligazioni strutturate con Opzione Call Europea.
23	Giorno Lavorativo Bancario	Un qualsiasi giorno nel quale è operativo il sistema Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer (TARGET)



3. Informazioni sull'offerta delle obbligazioni

1	Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:	L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione
2	Importo nominale massimo complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:	L'importo nominale complessivo del Prestito è pari a [], per un totale di n. [...] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a [] [L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. [L'Emittente si riserva la facoltà di emettere una o più tranches di obbligazioni successive alla prima]
3	Periodo d'Offerta:	Indicare il periodo di offerta previsto L'Emittente potrà [prorogare il Periodo di Offerta], [così come] provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di [], secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
4	Revoca e Ritiro dell'Offerta:	L'Emittente potrà revocare ovvero ritirare la Singola Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
5	Procedure di adesione - Collocamento fuori sede ed on-line:	Le procedure di adesione sono indicate nella Nota Informativa. [Le domande di adesioni sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni / Le domande di adesione sono revocabili [indicazione delle modalità di revoca delle domande di adesione già presentate]] [Non è previsto/E' previsto] un collocamento fuori sede [ed online] delle Obbligazioni. [I Collocatori Online sono: []]. [La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede ed online è []]. [Non è prevista/E' prevista] la possibilità di presentare domande di adesione multiple.
6	Lotto Minimo:	[]
7	Pagamento e Consegna delle Obbligazioni:	Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione. Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.
8	Destinatari della singola Offerta:	[Non] possono aderire all'offerta [gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa] [le seguenti categorie di Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa: [•]]
9	Criteri di riparto:	[Trovano applicazione i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa] [Ove non trovino applicazione i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa, indicazione dei criteri di riparto].
10	Prezzo d'offerta:	[]% del Valore Nominale Unitario, e quindi per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario. [L'Importo dei Dietimi è pari a [] per ogni Obbligazione di [] Valore Nominale Unitario.]
11	Data per il pagamento del prezzo d'offerta:	La Data di Emissione
12	Collocatori/Collocatori Garanti:	[]
13	Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei Collocatori/Collocatori Garanti:	[]
14	Responsabile del Collocamento:	[]
15	Commissioni a favore del [] Responsabile del Collocamento:	[]
16	Accordi di collocamento/garanzia:	[]
17	Importo dei proventi netti:	[]

[Inserire eventuali informazioni sulla possibilità di emettere tranches del prestito successive alla prima].



4. Informazioni relative alla ammissione a negoziazione delle obbligazioni [e sui soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari per le operazioni sul mercato secondario]

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente la facoltà di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. 879 del 27 luglio 2011.

[Inserire eventuali informazioni sull'ammissione a quotazione su altri mercati regolamentati italiani od esteri o sull'ammissione a negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione od internalizzatori sistematici].

[Il prestito obbligazionario è stato interamente sottoscritto dall'Emittente stesso per la successiva vendita sul mercato secondario [specificare il mercato sul quale le obbligazioni sono quotate]. Il ruolo di Mediobanca è [•]]

[Inserire informazioni relative ad eventuali impegni di riacquisto].



5. Autorizzazioni relative all'emissione

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data [].



6. Informazioni successive all'emissione

[Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente/[Responsabile del Collocamento] in relazione alle Obbligazioni.] [Successivamente all'emissione delle Obbligazioni, l'Emittente/[Responsabile del Collocamento] fornirà le seguenti informazioni con la periodicità di seguito descritta []].



7. Metodo di valutazione delle obbligazioni – scomposizione del prezzo d'emissione⁶

A. Componente derivativa implicita

La componente derivativa implicita nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione call europea.

Tale opzione call è implicitamente venduta dall'emittente all'investitore attraverso la sottoscrizione/acquisto da parte di quest'ultimo delle Obbligazioni, in quanto componente implicita nelle Obbligazioni.

Il valore di tale opzione alla data di emissione, calcolato secondo la metodologia [] utilizzando un tasso [] e una volatilità del [] in data [], è pari all' []% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni).]

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da [un titolo obbligazionario zero coupon (quindi privo di cedole) avente medesima durata di quella delle Obbligazioni e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale] [un titolo obbligazionario a tasso fisso che paga [numero] cedole e che rimborsa alla scadenza il 100% del suo valore nominale].

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato secondo la metodologia [] in data [], utilizzando il tasso [] è pari all' []% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni).

Sulla base del valore della componente derivativa implicita, della componente obbligazionaria pura, [delle commissioni di [collocamento] [direzione] [garanzia] [strutturazione] corrisposte dall'Emittente ai [Collocatori] [Responsabile del Collocamento] [Garanti] [terzi] nella misura dell'[]%,] il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, che è di []):

Componente obbligazionaria pura	[]%
Componente derivativa implicita	[]%
[Commissione di collocamento	[]%
[Commissione di direzione	[]%
[Commissione di garanzia	[]%
[Commissioni di strutturazione	[]%
[Oneri Impliciti	[]%
Prezzo di emissione	[]%

⁶ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.



8. Rendimento effettivo delle obbligazioni⁷

[Il rendimento annuo lordo minimo garantito delle Obbligazioni alla data di emissione delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base della convenzione di calcolo []%, è pari al []% ([]% annuo al netto dell'effetto fiscale⁸).

[Nel caso di Obbligazioni emesse in una valuta diversa dall'Euro, tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse divise e sarà pertanto inserito un esempio dell'evoluzione del tasso di cambio secondo quanto indicato al paragrafo 2.6 della Nota Informativa del Prospetto di Base.]

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti delle Obbligazioni del Valore Nominale Unitario, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, (ii) intermedio e (iii) positivo.

I SCENARIO – IPOTESI NEGATIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

[]

II SCENARIO – IPOTESI INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

[]

III SCENARIO – IPOTESI POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

[]

⁷ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.

⁸ Si considera l'aliquota fiscale del []%, vigente alla Data d'Emissione.



9. Comparazione con titoli a basso rischio emittente e non strutturati di simile durata ⁹

Si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni, ed il rendimento di un titolo di stato italiano con vita residua simile (ad esempio Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione italiana Codice Isin), rilevato in data [□], sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale¹⁰. Si precisa che i rendimenti dei Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione italiana sono calcolati alla data del [□] sulla base del prezzo [di apertura, ufficiale, prevalente sul mercato] a tale data (pari a [•]%), mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati [□].

BTP indicizzato all'inflazione italiana	OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA DENOMINATE [□]
Scadenza	[□]
Prezzo	[□]
Rendimento effettivo annuo lordo	[□]
Rendimento effettivo annuo netto	[□]

⁹ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni della comparazione dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.

¹⁰ Si considera l'aliquota fiscale del []%.



10. Evoluzione storica del sottostante ¹¹

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Sottostante lungo un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

[]

Si avverte che l'andamento storico del Sottostante non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso: gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo.

¹¹ Si riporta di seguito un esempio del testo che potrà essere utilizzato per le esemplificazioni della comparazione dei rendimenti delle Obbligazioni e che sarà di volta in volta adattato alle caratteristiche specifiche dei singoli Prestiti Obbligazionari.



11. Dichiarazione di responsabilità

[L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.]

[Il Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive [limitatamente a quanto segue:]].

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

Il Responsabile del Collocamento

Pagina Bianca